

Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sezione 1: Informazioni di carattere generale

1.1	Premessa	1
1.2	Missione ed Attività della Società	2
1.3	Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	2
1.4	Aspetti organizzativi	4

Sezione 2: Altre Informazioni

2.1	Evoluzione del contenzioso	8
2.2	Attività di ricerca e sviluppo	8
2.3	Azioni proprie e azioni di società controllanti	8
2.4	Sedi secondarie	8
2.5	Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	8
2.6	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	9
2.7	Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)	9
2.8	Evoluzione prevedibile della gestione	10

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Stato Patrimoniale attivo	12
Stato Patrimoniale passivo	13
Conto Economico	14

RENDICONTO FINANZIARIO 15

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1

Criteri di redazione del Bilancio	16
-----------------------------------	----

Sezione 2

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio	16
---	----

Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio	20
---	----

Sezione 4

Altre informazioni	37
--------------------	----

Sezione 5

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	40
--	----

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea capitolina con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato:

- *di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, e alla nomina di un liquidatore o di un Collegio dei liquidatori, formato da tre componenti, di cui un Presidente cui spetti la rappresentanza legale della Società, che adotti le proprie determinazioni in maniera collegiale seguendo il criterio della maggioranza, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica o collegiale dell'organo liquidatorio;*
- *di fornire indirizzo affinché il liquidatore o il Collegio dei liquidatori come sopra individuato ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e quanto altro occorra per:*
 - *la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B;*
 - *il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo, come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;*
 - *il compimento di tutte le azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali anche attraverso il ricollocamento del personale presso le Partecipate di Roma Capitale;*
 - *di dare mandato al Rappresentante di Roma Capitale di manifestare quanto disposto ai precedenti punti nell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. all'uopo convocata, con contestuale nomina del liquidatore o del Collegio dei liquidatori designato con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale.*

In esito alle decisioni assunte dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 240 del 22 ottobre 2019, circa la "forma monocratica" dell'organo liquidatorio della Società, la Sindaca di Roma, con Ordinanza n. 201 del 24 ottobre 2019, ha nominato il Liquidatore della Società. Conformemente ai suddetti provvedimenti il Socio Unico, nella seduta di Assemblea dell'8 novembre 2019, ha provveduto alla nomina del Liquidatore per il tempo necessario al compimento di tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge, in attuazione di quanto disposto dalle suddette deliberazioni. A seguito delle dimissioni del Liquidatore, rassegnate in data 15 giugno 2020, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 26 giugno 2020, ha nominato il nuovo Liquidatore conformemente all'Ordinanza della Sindaca di Roma n. 127 di pari data fissando la durata della carica al tempo necessario al compimento degli adempimenti di legge, in attuazione di quanto disposto dalle summenzionate deliberazioni di Assemblea capitolina n. 79 e di Giunta capitolina n. 240.

La presente relazione commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2020, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Si rinvia, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e per le altre informazioni in essi contenute.

Si rinvia al paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione per le informazioni relative al Piano di risanamento.

1.2 Missione ed Attività della Società

Roma Metropolitane è una Società a responsabilità limitata costituita nel 2004 per progettare e realizzare le linee metropolitane e le altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma. In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla stessa il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

La Società è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali, ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori e/o all'alta sorveglianza per la costruzione delle opere. Grazie al *know-how* ed alle sperimentate capacità acquisite, la Società è in grado di fornire ampie garanzie per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità progettuale e significativo impegno finanziario.

Roma Metropolitane negli anni ha, tra l'altro, realizzato il prolungamento della linea B da Piazza Bologna a Piazzale Ionio e la tratta della Linea C da Pantano a San Giovanni, prima linea ad automazione integrale a Roma.

1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico evidenzia una perdita pari ad euro 6.287.683.

Il risultato d'esercizio tiene conto dell'iscrizione tra i Ricavi dell'importo di euro 102.859 a copertura dei costi originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2020 e, per pari importo, della svalutazione dei crediti verso Roma Capitale prudenzialmente effettuata a rettifica dei suddetti Ricavi iscritti nel presente Bilancio.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi della Nota integrativa per la disamina delle motivazioni sottostanti alle valutazioni effettuate nel presente Bilancio con riferimento agli oneri derivanti dalle sentenze di condanna.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura del Conto Economico	2019	2020	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
A) Valore della produzione	117.694	47.482	(70.212)
B) Costi esterni della produzione	112.399	43.253	(69.146)
VALORE AGGIUNTO	5.295	4.229	(1.066)
C) Costi del personale	10.397	10.237	(160)
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	(5.102)	(6.008)	(906)
D) Ammortamenti e Accantonamenti	7.842	280	(7.562)
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	(12.944)	(6.288)	6.656
E) Proventi e oneri finanziari	51	1	(50)
Risultato ante imposte	(12.893)	(6.287)	6.606
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	(12.893)	(6.287)	6.606

Il Valore della produzione mostra una flessione del 60% rispetto al precedente esercizio a fronte di una riduzione dei costi esterni della produzione pari al 62%, per le motivazioni già esposte in Nota Integrativa.

La contrazione dei costi esterni in misura superiore rispetto alla flessione del valore della produzione, unitamente alla diminuzione del costo del personale (-2%) non ha consentito, tuttavia, di ottenere un miglioramento del Risultato operativo della gestione che registra un peggioramento del 18% rispetto al precedente esercizio. Ciò per effetto della riduzione del Valore Aggiunto (-20%), conseguente ai criteri di remunerazione previsti dal contratto che attestano una ridotta capacità di copertura dei costi interni con conseguente riduzione del Margine Operativo Lordo.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura dello Stato Patrimoniale	2019	2020	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Immobilizzazioni immateriali nette	30	23	(8)
Immobilizzazioni materiali nette	77	98	21
Capitale immobilizzato	107	121	14
Lavori in corso su ordinazione	78.191	59.802	(18.389)
Crediti verso controllanti	79.540	110.555	31.015
Altri crediti a breve	7.936	8.152	217
Ratei e risconti attivi	77	85	8
Attività a breve termine	165.744	178.594	12.850
Debiti verso fornitori	86.301	97.573	11.272
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.921	3.488	567
Acconti	214	214	-
Debiti tributari e previdenziali	1.187	1.267	81
Altri debiti a breve	1.396	2.483	1.086
Passività a breve termine	92.019	105.026	13.007
Capitale circolante d'esercizio netto	73.725	73.568	(157)
Altri crediti a medio - lungo termine	30.445	2.803	(27.642)
Attività a medio - lungo termine	30.445	2.803	(27.642)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302	255	(47)
Altre passività a medio e lungo termine	57.771	20.949	(36.822)
Passività a medio - lungo termine	58.073	21.204	(36.869)
Capitale investito	46.204	55.288	9.084
Patrimonio netto	11.307	17.595	6.288
Posizione finanziaria netta a breve termine	163.394	114.856	(48.538)
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(220.905)	(187.738)	33.166
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(46.204)	(55.288)	(9.084)

Principali dati finanziari

Di seguito si da evidenza della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020:

Posizione finanziaria netta	2019	2020	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Depositi bancari	164.485	115.947	(48.538)
Denaro e altri valori in cassa	2	2	-
Disponibilità liquide	a) 164.488	115.950	(48.538)
Altri crediti finanziari a breve	b) -	-	-
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c) -	-	-
Totale Attività finanziarie	-	-	-
Altri debiti finanziari a breve	d) 1.094	1.094	-
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e) 220.905	187.738	33.166
Totale Passività finanziarie	221.999	188.832	33.166
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	a+b-d 163.394	114.856	(48.538)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO -LUNGO TERMINE	c-e (220.905)	(187.738)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	(57.511)	(72.883)	(15.372)

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a 142 unità. Nell'esercizio sono proseguite le azioni finalizzate al massimo contenimento dei costi, come di seguito riportato:

- blocco incentivazione economica individuale;
- blocco dell'erogazione del premio di risultato aziendale;
- blocco della monetizzazione del lavoro straordinario compensato tramite il regime dei recuperi;
- mancata copertura del turnover del personale;
- proroga della tipologia di contratto di lavoro *part time*.

Formazione

Nel corso dell'anno 2020 il processo di formazione aziendale è stato limitato agli interventi di formazione derivanti dagli obblighi previsti dalle normative di legge e, stante le limitate risorse finanziarie disponibili, dalle esigenze di aggiornamento tecnico – professionale in relazione alla specifica attività lavorativa svolta dal personale interessato.

Certificazioni

La Società ha sviluppato nel tempo un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità (SGQ), per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL) e per l'Ambiente (SGA), in conformità alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, ISO 14001).

Stante la prolungata situazione di incertezza sotto il profilo economico-finanziario e la valutazione di alcune criticità esistenti per la transizione e la conseguente certificazione del SGQ e del SGA alla versione 2015 della norma ISO, l'Organo amministrativo ha ritenuto opportuno e prioritario richiedere il mantenimento della sola certificazione del SGSSL.

Nelle more degli sviluppi della situazione aziendale tali da ripristinare condizioni e requisiti per richiedere nuovamente le certificazioni relative a qualità e ambiente, sono proseguiti nel 2020 interventi di "manutenzione" del SGI, principalmente tramite aggiornamento ed adeguamento delle procedure di produzione e di supporto, secondo priorità concordate con la Direzione e con le aree/funzioni coinvolte, oltre che per precedenti rilievi da superare:

- Aggiornamento modulistica e allegati della procedura P9 "Acquisti di servizi, forniture e lavori sotto soglia" M9.4, M9.8, A9.2.1, A9.2.2 e A9.2.3;
- Revisione complessiva ed emissione della procedura P16 "Gestione ed utilizzo del sistema informativo aziendale" ed emissione della modulistica A16.1 e M16.1.1;
- Revisione complessiva ed emissione della procedura P18 "Gestione presenze/assenze dipendenti".

Le ulteriori attività previste sul SGI nel 2020 sono state focalizzate prioritariamente sul SGSSL, anche ai fini del mantenimento della relativa certificazione. La corretta implementazione ed attuazione del SGSSL è stata riconosciuta ad esito della visita di sorveglianza della certificazione del SGSSL da parte dell'organismo accreditato in data 25 settembre 2020, che ha confermato la conformità del sistema aziendale alla norma vigente BS OHSAS 18001:2007.

Per il mantenimento della suddetta certificazione, entro settembre 2021 dovrà essere completata la migrazione del sistema alla nuova norma internazionale di riferimento, la ISO 45001:2018, che sostituirà l'attuale norma BS OHSAS:2007. A tal fine, nel mese di dicembre è stato avviato il processo di migrazione del sistema alla nuova norma mediante apposito documento di pianificazione dei necessari interventi (*gap analysis* e proposte) per le conseguenti valutazioni da effettuare in merito.

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Sul fronte della salute e della sicurezza sul lavoro l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria, tuttora in atto, per la pandemia COVID-19 per la quale sono state poste in essere le principali misure, normativamente prescritte e/o raccomandate dalle autorità competenti, per contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro e garantire la continuità operativa.

In particolare, a partire dalla fine del mese di febbraio sono state diramate a tutto il personale ed ai soggetti esterni che accedono in sede specifiche informative circa le disposizioni nazionali e locali emanate in materia e le norme di buon comportamento da adottare, con particolare riferimento al decalogo prodotto dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.

A fronte dell'acuirsi dell'emergenza, a partire dal mese di marzo sono state progressivamente implementate sia le misure organizzative, quale l'estensione dello *smart working* a tutti i dipendenti della Società, sia quelle regolamentari, gestionali ed operative, per assicurare lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di salute e sicurezza per i lavoratori e per il personale terzo coinvolto.

In concomitanza l'avvio della cd. "fase 2" dell'epidemia, la Società ha attivato dal 26 agosto 2020, una campagna di test sierologici per i propri dipendenti su base volontaria -con adesione di circa il 63% della popolazione aziendale- nonché l'obbligo di misurazione della temperatura ad ogni ingresso nella sede aziendale mediante termo-scanner installato presso la reception.

Il complesso delle misure organizzative, gestionali e regolamentari adottate è stato anche formalizzato mediante uno specifico protocollo aziendale - adottato il 26 marzo con Ordine di servizio del Liquidatore in ottemperanza al "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" sottoscritto tra governo e parti sociali in data 14 marzo - e successivamente aggiornato in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dei provvedimenti normativi intervenuti.

Contestualmente all'adozione di detto protocollo è stato formalmente costituito il Comitato aziendale "COVID", composto dai rappresentanti dell'azienda e dalle rappresentanze sindacali aziendali firmatarie del CCNL compreso il RLS, che si è periodicamente riunito per verificare l'applicazione, l'implementazione e l'aggiornamento delle misure adottate.

I succitati interventi hanno consentito di garantire la continuità operativa aziendale e di rispondere alla crisi COVID-19 secondo le linee guida del governo e delle altre autorità competenti, evitando lo sviluppo di focolai epidemici tra i lavoratori.

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), seppur con alcune sospensioni e limitazioni –in particolare durante il *lockdown* in forza dell'emergenza COVID-19 - è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti con periodicità stabilita dal medico competente e con protocolli sanitari definiti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

Per quanto attiene alla Valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, nel mese di settembre 2020 è stato aggiornato il documento di valutazione e gestione con particolare riguardo a:

- situazione attuale (anagrafiche e incarichi, protocolli sanitari, misure di miglioramento);
- precisazioni su alcune fattispecie di rischio (rischio "silice libera cristallina" nel rischio "polveri");
- introduzione di nuove fattispecie di rischio (COVID-19, *smart working*) e conseguenti misure di gestione;
- rivalutazione del rischio stress lavoro correlato (fase preliminare), con i dati aggiornati al triennio 2017-2019.

In un quadro di estrema criticità per l'azienda sotto il profilo economico e finanziario, sono stati erogati nell'esercizio solo gli interventi formativi obbligatori:

- aggiornamento dirigenti, impiegati e preposti per la SSL;
- aggiornamento annuale RLS
- aggiornamento lavoratori per gestione rischi specifici in *smart working*
- aggiornamento ASPP e RSPP.

È stata inoltre effettuata con docenza interna:

- la formazione specifica degli addetti di primo soccorso per la gestione dei soccorsi con l'emergenza connessa alla pandemia da COVID-19;
- la formazione generale e specifica per la nomina degli ulteriori addetti interni alla reception per gli aspetti di gestione emergenze generali incendio;
- la sessione informativa per la gestione degli aspetti connessi alla pandemia da COVID-19.

Inoltre:

- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- è stato effettuato il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro presso la sede aziendale;
- è stata effettuata la prova di emergenza/esodo solo presso la sede aziendale, essendo stati dismessi gli uffici destinati al personale della Società presso i campi base.

Corporate Governance

Con l'intervenuta liquidazione della Società e l'avvio della fase di esercizio provvisorio, si è modificato l'assetto societario che costituisce uno degli elementi caratteristici del Modello di Corporate Governance. Il Modello tuttavia non è stato oggetto di riesame né nella sua struttura, né nella sua declinazione dei principi generali di funzionamento e di controllo, in attesa delle decisioni strategiche del Socio unico.

I principi generali, i criteri ispiratori e le regole di funzionamento del Modello di Corporate Governance sono illustrati nei Codici di Governance, Etico e di comportamento che nel periodo di riferimento non hanno subito pertanto integrazioni e/o modifiche.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza esercita un'azione di indirizzo sul processo di aggiornamento ed attuazione del Modello organizzativo, ha svolto attività atte a monitorarne l'effettiva adeguatezza e a promuovere gli opportuni allineamenti dovuti alle novità introdotte dal legislatore ed all'evoluzione delle attività operative.

Le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello e sulla sua efficace applicazione sono condotte dal medesimo Organismo e dalla funzione dell'Internal Audit che altresì partecipa e fornisce supporto operativo al medesimo, in qualità di componente e segreteria verbalizzante. L'azione di vigilanza è effettuata attraverso riunioni periodiche, rendicontate all'organo amministrativo, con periodicità annuale o tempestivamente nei casi di segnalazione di criticità, come previsto dal Modello. Tutte le attività sono documentate nel Libro Verbali dell'Organismo di Vigilanza.

Con il processo di periodica mappatura dei processi e dei rischi societari e il correlato *Risk Assessment* condotti dall'Internal Auditing nel primo semestre 2020, anche su l'impulso dell'Organismo di Vigilanza, è stato elaborato ed attuato un piano di interventi di aggiornamento, revisione e miglioramento del Sistema dei controlli interni e dei protocolli del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs 231/01 che si è concretizzato con:

- l'introduzione dei più recenti reati fattispecie nella Parte Generale del Modello;
- la revisione della Parte Speciale C – Codice disciplinare nel quale è stata introdotta la sanzionabilità a livello disciplinare delle segnalazioni di condotte corruttive a carico di un dipendente che risultino, da chi le ha effettuate, diffamatorie o caluniose, con dolo o colpa grave ed è stato aggiornato l'elenco delle disposizioni, norme, procedure e regolamenti interni da rispettare, suddiviso per processi e attività a rischio che riepiloga e integra quanto indicato nella Parte Speciale B Manuale dei Protocolli di Vigilanza;
- l'aggiornamento della Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti - *Whistleblowing*, con l'introduzione di un indirizzo indipendente di posta elettronica del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, a ulteriore garanzia della riservatezza delle segnalazioni;
- l'emissione della Sez. 11 della Parte Speciale B - Manuale dei protocolli di vigilanza, dedicata ai Reati tributari.

L'Organismo di Vigilanza, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai fini dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, c. 4, lettera g) del d. lgs. 150/2009 in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC con Delibera n. 141/2019, ha effettuato i controlli annuali di competenza e predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle Linee guida ANAC. Gli atti sono pubblicati nella specifica sezione della pagina Amministrazione trasparente del sito della Società.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): d.lgs. n. 196/2003

In materia di Data Protection, sono proseguite le attività di presidio per assicurare conformità al Regolamento UE n. 679/16, con particolare riferimento all'avvio di un processo di rivisitazione del sistema delle deleghe e delle responsabilità in materia di protezione dei dati secondo un approccio *risk based*. Al riguardo, è in corso di redazione un "Regolamento interno" che declinerà i principi generali del modello organizzativo e operativo adottato per la Protezione dei Dati personali.

Particolare impegno è stato dedicato alla definizione delle misure da adottare in materia di Protezione dei Dati nel contesto dell'applicazione del protocollo per contrasto e contenimento della diffusione della pandemia COVID-19 negli ambienti di lavoro. È stata altresì predisposta una revisione delle norme di funzionamento dell'impianto di

Videosorveglianza e l'Informativa ex art. 13 ad esso correlata e avviato il processo di condivisione di tale nuova regolamentazione con le rappresentanze sindacali.

In materia di Sicurezza delle informazioni, è stato portato a termine il progetto di adeguamento dello "Schema organizzativo per l'attivazione del Piano di DR e sistema delle responsabilità correlate al Piano" (revisione del sistema di *Disaster Recovery*). Il progetto ha previsto l'aggiornamento della documentazione utile alla gestione delle emergenze in caso di eventi dannosi al sistema.

SEZIONE 2: ALTRE INFORMAZIONI

2.1 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. In relazione ai correlati rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che sviluppi del contenzioso in corso non facciano ragionevolmente prevedere oneri o perdite da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio – ovvero nel Fondo rischi e oneri.

2.2 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche attività di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

2.4 Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 cc si precisa che la Società non opera tramite sedi secondarie.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I rapporti con Roma Capitale attengono alle prestazioni oggetto della Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005 e della Deliberazione di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, si riferiscono, prevalentemente, a utenze idriche, tariffa rifiuti, indennità di occupazione della sede, spostamento pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso. Si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Nota Integrativa per i dettagli dei rapporti in argomento.

2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

In relazione ai principali rischi ed incertezze collegabili alla Società e alla sua attività, si evidenzia quanto segue.

Rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte e dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti. Stante la natura delle attività, la quasi totalità dei crediti è vantata nei confronti del Socio unico, beneficiario dei finanziamenti statali e regionali per le opere cofinanziate affidate alla Società di cui si è fornita dettagliata evidenza nell'ambito della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità, derivante alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame rappresenta il rischio che, a causa della mancanza di fondi, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento ciò comportando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolubilità.

Il rischio in esame è ascrivibile alla complessità e alla durata dell'iter amministrativo attraverso il quale la Controllante riconosce l'esigibilità e la liquidabilità dei crediti derivanti dalla gestione delle attività affidate, con particolare riferimento a quelli connessi ai contenziosi sugli appalti. Per tali fattispecie sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei crediti, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte degli Uffici capitolini al di fuori del controllo della Società.

Rischio di mercato: la Società non soggiace a tale tipologia di rischio in quanto opera esclusivamente nell'interesse della controllante Roma Capitale.

Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore degli appalti pubblici. La Società è costantemente impegnata ad analizzare e monitorare i cambiamenti dello scenario normativo mediante il costante impegno delle proprie strutture tecniche e specialistiche.

2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016, *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*; disposizione che fa riferimento alla *"relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*. In base all'art. 14, co. 2, *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

Giova in proposito evidenziare che gli obblighi previsti ex artt. 6, co. 2 e 4, e 14, co. 2 e 3 del Testo unico – che hanno quali destinatari ultimi gli amministratori - rappresentano un'ulteriore articolazione del dovere dell'organo gestorio di accertare che la Società sia in continuità aziendale, attraverso la costante valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché del generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, riferendo, in merito, all'organo di controllo, con la periodicità stabilita dallo Statuto e comunque non inferiore a sei mesi (art. 2381, co. 3 e 5, cod. civ.).

In tema di continuità aziendale, il principio di revisione ISA Italia n. 570 chiarisce che il suddetto presupposto si realizza allorché l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un

prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.

Fermo quanto sopra e attesa la volontà del legislatore di anticipare – in chiave preventiva - l'emersione del rischio di crisi e, dunque, di favorire la tempestiva individuazione dei segnali che consentono di prevederla quando ancora non abbia raggiunto un grado di irreversibilità, in una fase, cioè, che ancora consente un'inversione di rotta, è del tutto evidente che l'obbligo richiamato non possa gravare sulla Società per la quale il Socio unico ha deliberato la messa in liquidazione.

In ogni caso, come dettagliatamente esposto nelle sezioni dedicate della presente Relazione, la Società ha adottato nel tempo tutti gli strumenti di governo societario (procedure e regolamenti in regime di qualità, implementazione della struttura di Internal audit, Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex l. 190/2012) e ha sempre fornito adeguata informativa al Socio unico circa la sussistenza delle criticità in essere convocando ripetutamente nel tempo anche Assemblee dei Soci all'uopo dedicate. Inoltre, gli amministratori *pro tempore* in carica, hanno redatto e sottoposto al Socio unico, a far data dal 2015, piani di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale mai approvati.

2.8 Evoluzione prevedibile della gestione

Come esposto in premessa del presente documento, l'Assemblea capitolina con delibera n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile. Il Liquidatore ha avviato le proprie attività in conformità al mandato ricevuto da Roma Capitale con la finalità di attuare un piano liquidatorio volto:

- a garantire la prosecuzione dell'esercizio provvisorio della Società per il completamento delle importanti opere già affidate e in corso di attuazione;
- a porre in essere ogni atto necessario all'accertamento della situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale;
- al compimento delle azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali.

A seguito dell'ordine del giorno dell'Assemblea Capitolina n. 123 del 28 settembre 2020 che ha, tra l'altro, impegnato la Giunta e la Sindaca ad approvare i bilanci della Società ancora sospesi, a mettere in atto tutte le procedure per riportarla *"in bonis"* e *"approntare un nuovo contratto che superi i limiti della 148, anche per quanto riguarda il perimetro delle opere e a dare certezze ai dipendenti ed alle professionalità interne al fine di avviare rapidamente le fasi propedeutiche per le nuove infrastrutture finanziate dal Mit"* il Liquidatore, sulla base di quanto previsto dal PUMS e degli ipotetici fabbisogni di Roma Capitale emersi anche ad esito di interlocuzioni con gli uffici capitolini, in data 23 dicembre 2020 ha trasmesso la *"Relazione sull'attività del liquidatore e piano di ristrutturazione ed efficientamento"* pur non disponendo dei certi sui Ricavi attesi. In tale Relazione il Liquidatore ha evidenziato le criticità che connesse all'operazione di scorporo del ramo d'azienda e ha proposto un diverso piano di efficientamento della Società.

La Giunta capitolina, con delibera n. 19 del 29 gennaio 2021, *"in considerazione dell'indispensabilità di Roma Capitale di valutare la fattibilità di un risanamento aziendale, stante l'importanza strategica della partecipata e della mission affidatale"* ha stabilito di *"autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione"*, tenutasi in pari data, *"a depositare agli atti dell'Assemblea la presente deliberazione e a richiedere, la presentazione, senza ulteriori indugi:*

- *del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dei prescritti pareri;*
- *di una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020, corredata delle osservazioni dell'Organo di Controllo;*
- *della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative".*

Per effetto di quanto sopra il Liquidatore, con nota del 10 febbraio 2021, nel prendere atto del mandato espressamente conferitogli dal Socio unico circa la predisposizione di un piano di risanamento ex art. 14 d lgs n. 175/201 - a modifica di quanto precedentemente stabilito dallo stesso Socio all'atto della nomina - ha confermato di procedere senza ritardo all'esecuzione del mandato chiedendo di ricevere le informazioni relative agli incarichi che Roma Capitale intende affidare alla Società per il triennio 2021-2023 oltre alle indicazioni modificative del Piano di ristrutturazione ed efficientamento trasmesso in data 23 dicembre 2020.

Nelle more, il Liquidatore sta completando la redazione del Piano sulla base di ipotesi condivise per le vie brevi con il Dipartimento committente con l'obiettivo di sottoporre al Socio unico il Piano in esame non appena sarà intervenuta l'approvazione dei Bilanci 2019 e 2020. Tale attività è propedeutica all'adozione da parte del Socio unico dei provvedimenti volti a garantire il ritorno *in bonis* della Società e a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2020	31.12.2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	22.623	30.453
	22.623	30.453
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2. Impianti e macchinario	11.586	4.541
4. Altri beni	86.512	72.061
	98.098	76.602
Totale immobilizzazioni	120.721	107.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
3. Lavori in corso su ordinazione	59.801.528	78.190.931
II - CREDITI		
4. Verso controllanti	di cui oltre 12 mesi - 110.555.092	di cui oltre 12 mesi 27.641.579
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.803.278	2.803.278
5-bis. Crediti tributari	8.108.435	7.801.928
5-quater. Verso altri	43.710	57.111
	121.510.515	117.920.674
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.a Depositi bancari e postali	928.370	7.116.217
1.b Depositi bancari e postali dedicati	115.018.971	157.369.234
3. Denaro e valori in cassa	2.363	2.349
	115.949.704	164.487.800
Totale attivo circolante	297.261.747	360.599.405
D) RATEI E RISCONTI	84.823	77.270
	84.823	77.270
TOTALE ATTIVO	297.467.291	360.783.730

PASSIVO (in euro)	31.12.2020		31.12.2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		2.500.000		2.500.000
IV. Riserva legale		216.485		216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate		4.290.120		4.290.120
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(18.313.963)		(5.421.460)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		(6.287.683)		(12.892.503)
		(17.595.041)		(11.307.358)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4. Altri		2.088.201		2.088.201
		2.088.201		2.088.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		255.341		302.415
D) DEBITI	<i>di cui oltre 12 mesi</i>		<i>di cui oltre 12 mesi</i>	
6. Acconti	187.738.311	187.952.763	220.904.648	221.119.100
7. Debiti verso fornitori	18.860.571	116.433.797	55.682.401	141.983.315
11. Debiti verso controllanti		1.093.848		1.094.281
11- bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.488.252		2.920.885
12. Debiti tributari		795.234		699.259
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		472.206		487.403
14. Altri debiti		2.482.690		1.396.194
		312.718.790		369.700.437
E) RATEI E RISCONTI		-		35
		-		35
TOTALE PASSIVO		297.467.291		360.783.730

CONTO ECONOMICO (in euro)	31.12.2020		31.12.2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.629.649		130.427.089
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(18.389.403)		(13.798.151)
5. Altri ricavi e proventi				
b) plusvalenze da alienazioni		-		-
e) ricavi e proventi diversi	241.446	241.446	1.064.805	1.064.805
Totale valore della produzione		47.481.692		117.693.743
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		32.349		12.409
7. Per servizi		41.984.818		110.616.495
8. Per godimento di beni di terzi		1.037.240		1.045.443
9. Per personale				
a) salari e stipendi	7.457.760		7.487.481	
b) oneri sociali	2.235.544		2.265.756	
c) trattamento di fine rapporto	520.346		536.246	
e) altri costi	22.950	10.236.600	108.038	10.397.521
10. Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.430		28.905	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.838		38.633	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	102.859	160.127	7.448.627	7.516.165
12. Accantonamenti per rischi		120.224		325.976
14. Oneri diversi di gestione		199.018		723.729
Totale costi della produzione		53.770.376		130.637.738
Differenza tra valore e costi della produzione		(6.288.684)		(12.943.995)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16. Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
- da altri		4.490		159.976
17. Interessi e altri oneri finanziari				
- verso controllanti	-	432		104.154
- verso altri		3.921		4.330
Totale proventi e oneri finanziari		1.001		51.492
Risultato prima delle imposte		(6.287.683)		(12.892.503)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(6.287.683)		(12.892.503)

<i>in euro</i>	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.287.683)	(12.892.503)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.287.683)	(12.892.503)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	640.570	862.222
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.268	67.538
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	697.838	929.760
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.389.403	13.798.151
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.296.735)	56.267.720
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(25.549.518)	(14.739.246)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(7.553)	(16.184)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(31.725.235)	(56.891.412)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(42.189.638)	(1.580.971)
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(687.644)	(886.864)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(687.644)	(886.864)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(48.467.127)	(14.430.578)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(59.334)	(40.092)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.600)	(43.967)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	500
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.934)	(83.559)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(48.538.061)	(14.514.137)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	164.487.800	179.001.902
Disponibilità liquide al 31 dicembre	115.949.704	164.487.800

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 10 si fornisce la seguente informativa. Le disponibilità liquide risultanti al 31 dicembre 2020 comprendono l'importo di euro 115.018.971 relativo al contributo Linea C ex legge n. 222/2007 che, ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, può essere utilizzato solo per il pagamento dei SAL di Linea C in favore del Contraente Generale previo nulla osta da rilasciare alla Banca e alla Società da parte della Ragioneria generale di Roma Capitale.

1. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio intermedio di liquidazione è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono redatti in conformità alle previsioni degli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed integrati dallo schema di Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425 *ter* del codice civile.

Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei dati contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 6, c.c..

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e le informazioni specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2323, comma 4, e 2323-*bis*, comma 2, del codice civile.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 c.c. da parte di EY S.p.A..

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle poste di bilancio, ispirata ai criteri generali della prudenza e della competenza, è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le modifiche introdotte dal d.lgs. 139/2015 al codice civile e recepite dai principi contabili nazionali.

In considerazione del fatto che l'Assemblea capitolina, con deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019, ha disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*, nella valutazione delle voci del Bilancio sono stati adottati criteri di funzionamento, seppur considerando il limitato orizzonte temporale di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio. L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione di proventi e oneri nell'esercizio cui i medesimi si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 5 e OIC 11) e, in considerazione della succitata deliberazione n. 79/2019 circa *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio"*, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società avvenuto in data 8 novembre 2019 e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si fornisce evidenza nei paragrafi che seguono.

Conseguentemente il Liquidatore, tenuto conto della normale aleatorietà dei contenziosi e che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo, al rimborso del passivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze che sono inerenti e comunque connesse al procedimento liquidatorio, ha applicato criteri di funzionamento che tengono conto del limitato orizzonte temporale residuo derivante del fatto che deve, allo stato attuale, tenersi inevitabilmente conto del mutamento di destinazione del patrimonio sociale.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 9, è stata valutata la sussistenza di un indicatore da cui risulti che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Laddove tale indicatore dovesse sussistere, si procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e ad effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procederà alla determinazione del valore recuperabile.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del *cost to cost*.

I lavori in corso sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2020, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Il fondo per costi ed oneri di liquidazione non risulta iscritto nel presente Bilancio in aderenza alle previsioni dell'OIC 5 che, nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, ne prevede la costituzione solo per gli specifici costi e oneri della liquidazione che siano estranei alla gestione provvisoria dell'azienda.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributari", ovvero alla voce "Crediti Tributari" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Valutazione contenziosi

Con riferimento alla contabilizzazione dei crediti e dei relativi ricavi iscritti nei confronti della controllante Roma Capitale, in ragione della copertura dei costi legati ai contenziosi dettagliatamente esposti alla voce Crediti verso Controllanti e Altri Ricavi del presente documento, si evidenzia quanto segue.

Giova preliminarmente richiamare la qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo di Roma Capitale.

Ciò premesso, per quanto attiene ai contenziosi oggetto di sentenze intervenute alla data di redazione del presente documento, si segnala quanto segue:

- con deliberazione n. 117 del 30 settembre 2020, l'Assemblea capitolina ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 nell'ambito della quale sono state inserite le somme spettanti alla Società in esito alle sentenze in esame;

- con nota prot. RE/40123 del 22 aprile 2021 la Ragioneria Generale V Direzione Consolidato e Controllo Contabile Partecipate, ha comunicato agli Organismi partecipati di Roma Capitale i primi esiti della riconciliazione delle partite intercompany alla data del 31 dicembre 2020, invitando i medesimi a contattare direttamente le strutture capitoline competenti in caso di mancata lavorazione delle poste contabili.

Alla data di redazione del presente documento il Dipartimento Mobilità - che sulla Società esercita il controllo analogo ai sensi del d.lgs. 175/2016 – ha confermato la debenza delle somme relative alle sentenze in argomento che, pertanto, risultano riconciliate.

- l'Assemblea Capitolina, nella seduta del 29 dicembre 2020, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- n. 186 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per Euro 10.164.777,78 (IVA inclusa), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute con sentenza del Tribunale di Roma n. 12582 del 18 settembre 2020 ad esito del contenzioso promosso dall'ATI De Sanctis Costruzioni per il riconoscimento di riserve relative all'appalto del Sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a capacità intermedia a servizio dei Corridoi Eur – Tor de Cenci e Eur Laurentina – Tor Pagnotta;
- n. 187 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio di Euro 17.008.290,74 (IVA inclusa), per il pagamento delle somme derivanti dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 1904 del 6 aprile 2020 (RG n. 7127/2012) in merito all'impugnazione del Lodo Parziale del 6 settembre 2012 relativo alla Linea C della metropolitana di Roma;
- n. 188 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 4.182.189,40 (incluso Iva, interessi e spese) finalizzata al pagamento delle somme riconosciute con sentenza del Tribunale di Roma n. 5861 del 7 aprile 2020 in esito al contenzioso promosso dall'ATI Salini Impregilo S.p.A. (oggi Webuild S.p.A.) per il riconoscimento di riserve relative ai lavori della Linea B1 - Prolungamento da Piazza Conca d'Oro a Piazzale Ionio.

Relativamente alle altre somme oggetto di condanna (interessi, spese di giudizio e rivalutazione monetaria) la Giunta capitolina, con deliberazione n. 308 dell'11 dicembre 2020, ha stabilito formulare apposita richiesta di parere alla Corte di Conti al fine di chiarire l'esatta qualificazione giuridica del debito tra le fattispecie previste dall'art. 194 del TUEL e la riconoscibilità anche delle somme in esame ai sensi del citato articolo. La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio in data 17 febbraio 2021 ha emesso il richiesto parere con deliberazione n. 14/2021/PAR.

Il Liquidatore, nel ribadire quanto già affermato nel Bilancio dell'esercizio precedente circa la sussistenza del requisito della certezza del credito che è stato interamente riconosciuto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti sul sistema SIMOP PLUS, ha valutato prudenzialmente di iscrivere un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per la quota parte delle somme allo stato non ancora oggetto di deliberazioni del Socio.

Del che è stata data informativa a Roma Capitale con nota prot. n. 4079 dell'11 giugno 2021 di cui si riporta il contenuto:

"In esito all'approvazione dei Bilanci 2016-2017 e 2018 avvenuta in data 29 gennaio 2021 ed alle determinazioni del Socio adottate con Delibera di Giunta capitolina n.19 di pari data, lo scrivente ha provveduto, senza indugio, alla redazione degli schemi di Bilancio in argomento per i quali, come noto, è stato chiesto ripetutamente agli Uffici capitolini di conoscere le decisioni assunte e/o da assumersi in merito alle note sentenze di condanna, al fine di procedere alla valutazione dei conseguenti impatti contabili.

Non essendo pervenuto riscontro alle suddette richieste e non essendo più procrastinabile l'approvazione dei Bilanci 2019 e 2020 si rappresenta che, pur essendo le partite creditorie della scrivente relative alle note sentenze di condanna interamente riconosciute e riconciliate (come risulta dai dati rilevati nell'ambito del sistema SIMOP PLUS), lo scrivente – preso atto dell'incertezza manifestata per le vie brevi a tale riguardo da parte dei funzionari competenti

- provvederà prudenzialmente all'iscrizione nei Bilanci 2019 e 2020 di apposito Fondo svalutazione crediti a rettifica degli importi iscritti tra i medesimi crediti per sorte e spese accessorie nelle more dell'adozione da parte dell'Amministrazione capitolina dei provvedimenti necessari per il formale e definitivo riconoscimento delle partite di cui trattasi.

Ciò al solo fine di avviare il necessario iter di approvazione dei Bilanci, indispensabile, peraltro, alla presentazione del Piano di risanamento, alle conseguenti azioni da adottarsi da parte del Socio unico finalizzate alla revoca della liquidazione, alla assegnazione dei contratti per le opere da eseguire ed al ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario volte a mettere in sicurezza la società, scongiurando, dunque, l'incombente rischio di insolvenza.

Rimane ferma e impregiudicata ogni azione volta a garantire l'integrale recupero delle somme dovute."

3. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni € 120.721 (€ 107.055)

Immobilizzazioni Immateriali € 22.623 (€ 30.453)

31.12.2019	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno		TOTALE
	Aliquote	33,33%	
Costo		2.487.824	2.487.824
Fondo		(2.457.371)	(2.457.371)
Netto		30.453	30.453
Variazioni dell'esercizio 2020:			
Incrementi		11.600	11.600
Decrementi		-	-
Ammortamenti 31.12.2020		(19.430)	(19.430)
Costo		2.499.424	2.499.424
Fondo		(2.476.801)	(2.476.801)
Netto al 31.12.2020		22.623	22.623

Con riferimento all'OIC 9 si evidenzia che non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni Materiali € 98.098 (€ 76.602)

31.12.2019	ALTRI BENI						TOTALE
	Impianti e macchinario	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Attrezzature	Telefoni cellulari	Totale Altri beni	
	Aliquote	20%	20%	10%	10%	20%	
Costo	394.165	1.338.844	457.362	73.777	15.844	1.885.827	2.279.992
Fondo	(389.624)	(1.284.728)	(453.211)	(60.281)	(15.546)	(1.813.756)	(2.203.390)
Netto	4.541	54.116	4.151	13.496	298	72.061	76.602
Variazioni dell'esercizio 2020:							
Incrementi	11.927	47.407	-	-	-	47.407	59.334
Decrementi	-	(11.112)	-	-	-	(11.112)	(11.112)
Utilizzo Fondo	-	11.112	-	-	-	11.112	11.112
Ammortamenti 31.12.2020	(4.882)	(29.557)	(973)	(2.227)	(199)	(32.956)	(37.838)
Costo	406.092	1.375.139	457.362	73.777	15.844	1.922.122	2.328.214
Fondo	(394.506)	(1.303.173)	(454.184)	(62.508)	(15.745)	(1.835.616)	(2.230.116)
Netto al 31.12.2020	11.586	71.966	3.178	11.269	99	86.512	98.098

Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni esposte nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

Attivo Circolante € 297.261.747 (€ 360.599.405)

Lavori in corso su ordinazione € 59.801.528 (€ 78.190.931)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione			
<i>Procedimenti - Progettazione</i>	59.801.528	78.190.931	(18.389.403)
Totale	59.801.528	78.190.931	(18.389.403)

Il valore della produzione al 31.12.2020 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi e alle attività di progettazione. L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi. La voce dei Lavori in corso su ordinazione è di seguito dettagliata:

	Lavori in corso al 31.12.2019 a	Produzione al 31.12.2020 b	Fatturato al 31.12.2020 c	Lavori in corso al 31.12.2020 d=b-c	Variazione lavori in corso 2020 e=d-a
<i>Linea C</i>	66.622.843	2.320.192.349	2.269.593.118	50.599.231	(16.023.612)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	392.102	49.846.978	49.841.544	5.434	(386.668)
General Contractor Prima fase strategica	26.534.237	1.633.947.641	1.620.746.266	13.201.375	(13.332.862)
General Contractor Delibera CIPE 127/2012	-	226.196.719	226.196.719	-	-
General Contractor Tratta T3	39.682.117	409.390.757	372.012.722	37.378.035	(2.304.082)
Sovrappeso via Camocelli	14.387	810.254	795.867	14.387	-
<i>Linea B1</i>	905.906	195.790.532	194.884.052	906.480	574
<i>Prolungamento Conca d'Oro - Iorio</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	1.982	10.976.578	10.974.022	2.556	574
Progettazione esecutiva e lavori	903.924	184.813.954	183.910.030	903.924	-
<i>Eur tor de' Cenci Eur Laurentina tor Pagnotta Triopria</i>	6.053.678	79.885.730	74.117.807	5.767.923	(285.755)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	616.015	10.642.853	10.327.518	315.335	(300.680)
Progettazione esecutiva e lavori	5.435.839	68.794.042	63.343.278	5.450.764	14.925
Appalto indagini archeologiche e bonifiche	1.824	448.835	447.011	1.824	-
<i>Funivia Battistini-Casalotti</i>	(49.187)	917.861	917.861	-	49.187
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	(49.187)	917.861	917.861	-	49.187
<i>Parcheggio Anagnina</i>	110.946	210.906	210.906	-	(110.946)
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	110.946	210.906	210.906	-	(110.946)
<i>Completamento accessi stazione Iorio</i>	44.651	204.441	98.639	105.802	61.151
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	44.651	204.441	98.639	105.802	61.151
<i>Potenziamento Deposito Magliana</i>	128.319	538.961	438.117	100.844	(27.475)
Revisione progettazione definitiva	128.319	538.961	438.117	100.844	(27.475)
<i>Ponte Ciclopeditone Nomentano</i>	157.970	208.245	208.245	-	(157.970)
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	157.970	208.245	208.245	-	(157.970)
<i>Attività di supporto B opere PUMS</i>	1.681	314.445	308.378	6.067	4.386
Attività propedeutiche	1.681	314.445	308.378	6.067	4.386
<i>Parcheggio Villa Bonelli Ponte Mammolo</i>	67.152	165.988	165.988	-	(67.152)
Progettazione di fattibilità e definitiva	67.152	165.988	165.988	-	(67.152)
<i>Parcheggio Conca d'Oro Annibaliano</i>	60.559	168.849	168.849	-	(60.559)
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	60.559	168.849	168.849	-	(60.559)
<i>Deviatolo Malatesta Linea C</i>	6.417	7.848	1.431	6.417	-
Progettazione di fattibilità e definitiva	6.417	7.848	1.431	6.417	-
<i>Ascensore e opere di manutenzione Nodo di Termini</i>	10.205	-	-	-	(10.205)
Progettazione esecutiva	10.205	-	-	-	(10.205)
<i>Funivia Magliana Villa Bonelli</i>	(67.727)	282.204	282.204	-	67.727
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	(67.727)	282.204	282.204	-	67.727
<i>People Mixer</i>	(30.581)	759.106	759.106	-	30.581
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	(30.581)	759.106	759.106	-	30.581
<i>Filovia Laurentina Triopria</i>	(22.437)	477.618	92.136	385.482	407.919
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	(22.437)	477.618	92.136	385.482	407.919
<i>Filovia Ponte Mammolo S.Andrea</i>	29.101	141.398	93.246	48.152	19.051
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	29.101	141.398	93.246	48.152	19.051
<i>Linea A potenziamento e adeguamento funzionale I stralci</i>	597.543	2.875.067	2.184.204	690.863	93.320
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	597.543	2.875.067	2.184.204	690.863	93.320
<i>Linea A potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci</i>	1.444.690	1.522.452	1.478.352	44.100	(1.400.590)
Progettazione di fattibilità (II stralci) e attività propedeutiche	1.444.690	1.522.452	1.478.352	44.100	(1.400.590)
<i>Linea B potenziamento e adeguamento funzionale I stralci</i>	628.575	2.360.153	1.229.610	1.130.543	501.968
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	628.575	2.360.153	1.229.610	1.130.543	501.968
<i>Linea B potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci</i>	1.490.627	1.546.808	1.537.184	9.624	(1.481.003)
Progettazione di fattibilità (II stralci) e attività propedeutiche	1.490.627	1.546.808	1.537.184	9.624	(1.481.003)
Totale	78.190.931	2.608.570.961	2.548.769.433	59.801.528	(18.389.403)



Crediti € 121.510.515 (€ 117.920.674)

	31.12.2020		31.12.2019		Variazione
	<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>		
Verso controllanti	-	110.555.092	27.641.579	107.181.764	3.373.328
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.803.278	2.803.278	409.556	2.879.871	(76.593)
Crediti tributari		8.108.435		7.801.928	306.507
Altri		43.710		57.111	(13.401)
Totale		121.510.515		117.920.674	3.589.841

Crediti verso controllanti € 110.555.092 (€ 107.181.764)

esigibili entro es.	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Roma Capitale			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	106.050	632.538	(526.488)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	3.199	529.687	(526.488)
Atto di progetto Comp.ne prezzi materiali costruz. 2012	102.851	102.851	-
Procedimenti - Linea C	76.514.671	75.248.040	1.266.631
SAL	71.521.811	69.454.852	2.066.959
Atto Attuativo Delibera CIPE n. 127/2012	4.992.860	4.992.860	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	800.328	(800.328)
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria	1.524.038	2.954.388	(1.430.350)
SAL	1.337.548	2.334.681	(997.133)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	186.490	619.707	(433.217)
Procedimenti - Adeguamento Nbd di Termini	-	101.384	(101.384)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	69.136	(69.136)
Sentenza 1085/2017	-	32.248	(32.248)
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio	-	27.917	(27.917)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	27.917	(27.917)
Procedimenti - AMLA 5	-	15.890	(15.890)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	15.890	(15.890)
Procedimenti - Potenziamento alim.elettrica Linea B e Deposito Magliana	-	44.652	(44.652)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	44.652	(44.652)
Convenzione	-	363.832	(363.832)
Contratto ex Delibera AC n.148/2018	5.225.878	5.140.820	85.058
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria Sentenza 12582/2020	9.240.707	-	9.240.707
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	15.462.082	-	15.462.082
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Ionio Sentenza 5861/2020	2.938.789	-	2.938.789
Subtotale	111.012.216	84.529.461	26.482.755
Note credito da emettere			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	-	(493.333)	493.333
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(493.333)	493.333
Procedimenti - Linea C	-	(3.275)	3.275
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(3.275)	3.275
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria	-	(553.235)	553.235
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(553.235)	553.235
Procedimenti - Adeguamento Nbd di Termini	-	(31.135)	31.135
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(31.135)	31.135
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio	-	(6.797)	6.797
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(6.797)	6.797
Procedimenti - AMLA 5	-	(15.890)	15.890
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(15.890)	15.890
Procedimenti - Potenziamento alim.elettrica Linea B e Deposito Magliana	-	(44.652)	44.652
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	(44.652)	44.652
Convenzione	-	(363.831)	363.831
Contratto ex Delibera AC n.148/2018	(457.124)	(3.477.128)	3.020.004
Subtotale	(457.124)	(4.989.276)	4.532.152
Totale entro esercizio	110.555.092	79.540.185	31.014.907
esigibili oltre es.	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Roma Capitale			
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria Sentenza 12582/2020	2.105.253	11.345.960	(9.240.707)
Sentenza appello 3476/2020 Linea B1 Conca d'Oro Ionio	279.024	263.659	15.365
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Ionio Sentenza 5861/2020	-	2.938.789	(2.938.789)
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	4.230.326	19.676.048	(15.445.722)
Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria Decreto Ingiuntivo n. 21786/2018	936.884	865.750	71.134
Totale oltre esercizio	7.551.487	35.090.206	(27.538.719)
Fondo svalutazione crediti vs controllante	(7.551.487)	(7.448.627)	(102.860)
Totale oltre es. al netto f.do svalutazione crediti	-	27.641.579	(27.538.719)

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto degli importi dettagliatamente esposti alla voce Note credito da emettere, si riferiscono alle prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a

valere sui quadri economici degli interventi oltre che ai corrispettivi di cui alla Delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018.

Risultano, inoltre, allocati tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo le somme già iscritte nel Bilancio dell'esercizio precedente tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e relative:

- alla sorte della sentenza n. 12582 del 18 settembre 2020 emessa dal Tribunale di Roma ad esito del contenzioso promosso dall'ATI appaltatrice dei lavori del Corridoio Eur Tor de' cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta.

Come rappresentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, a seguito della Deliberazione di Assemblea capitolina n. 186 del 29 dicembre 2020 – avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per euro 10.164.777,78 (di cui Euro 9.240.707,07 per imponibile relativo alla sorte della sentenza e euro 924.070,71 per IVA *split payment*), in data 21 gennaio 2021 il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con determinazione dirigenziale n. 63, ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 27 gennaio 2021, è stato corrisposto in pari data all'ATI;

- alla sorte della sentenza n. 1904 del 6 aprile 2020 emessa dalla Corte d'Appello ad esito giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "*cd Oneri a Contraente Generale*".

Come rappresentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, a seguito della Deliberazione di Assemblea capitolina n. 187 del 29 dicembre 2020 – avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per euro 17.008.290,74 (di cui Euro 15.462.082,49 per imponibile relativo alla sorte della sentenza e euro 1.546.208,25 per IVA *split payment*), in data 25 marzo 2021 il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con determinazione dirigenziale n. 317, ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 31 marzo 2021, è stato corrisposto al Contraente generale in data 19 aprile 2021;

- alla sorte e oneri accessori della sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del contenzioso promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 Conca d'Oro Ionio.

Come rappresentato nel Bilancio dell'esercizio precedente l'Assemblea capitolina in data 29 dicembre 2020 ha adottato la Deliberazione n. 188 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 4.182.189,40 (incluso Iva, interessi e spese) al fine di procedere al pagamento delle somme riconosciute con la sentenza in argomento.

Per tale giudizio in data 15 dicembre 2020 l'ATI ha notificato atto di pignoramento esclusivamente a Roma Capitale in quanto condannata in solido e, per l'effetto, gli uffici capitolini hanno richiesto direttamente all'ATI di emettere fattura nei confronti di Roma Capitale per provvedere al relativo pagamento.

Relativamente ai crediti verso Roma Capitale esigibili oltre l'esercizio successivo, nel rinviare al paragrafo Valutazione contenziosi per le motivazioni a supporto del prudentiale accantonamento a Fondo svalutazione crediti, si commenta di seguito la variazione registrata rispetto all'esercizio precedente:

Procedimenti - Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigorja: ad esito del contenzioso promosso dall'ATI appaltatrice dei lavori per il riconoscimento di maggiori somme a titolo di riserve per un importo complessivo di circa 73 milioni di euro, con sentenza n. 12582 del 18 settembre 2020 il Tribunale di Roma ha condannato la Società per euro 11.345.960 oltre IVA, accessori e spese.

In data 30 ottobre 2020 l'ATI ha notificato atto di precetto per ottenere il pagamento delle somme stabilite dalla suddetta sentenza e, non essendo intervenuto il pagamento nei termini, in data 30 novembre 2020 la medesima ha notificato atto di pignoramento presso terzi per l'importo complessivo di circa euro 17 milioni. L'atto di pignoramento in esame è stato poi rinunciato in ragione dell'impegno assunto dalla Società a corrispondere in favore dell'ATI un acconto pari all'importo della sorte oltre IVA.

Come già precedentemente evidenziato, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 186 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per Euro 10.164.777,78 (di cui Euro 9.240.707,07 per imponibile e Euro 924.070,71 per IVA *split payment*), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute a titolo di sorte con la sentenza in argomento. Con determinazione dirigenziale n. 63 del 21 gennaio 2021, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 27 gennaio 2021, è stato corrisposto in pari data all'ATI.

In ragione di ciò le somme succitate sono state riclassificate tra i Crediti vs controllanti esigibili entro l'esercizio successivo, restando allocati tra i Crediti esigibili oltre l'esercizio gli importi dovuti a titolo di interessi e spese per i quali è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

In data 13 aprile 2021 l'ATI ha notificato un nuovo atto di precetto avente ad oggetto la richiesta di pagamento di interessi e spese non liquidate per il quale, allo stato, non ha ancora avviato la procedura esecutiva.

Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio: l'importo di euro 279.024 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito a interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2020 e spese per come rideterminati dalla sentenza d'appello) è relativo alla sentenza pubblicata il 15 luglio 2020 con la quale la Corte d'Appello ha rigettato interamente l'appello principale proposto dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio ed ha accolto in parte l'appello incidentale proposto dalla Società così riformando la sentenza parziale emessa in primo grado dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 afferente il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI per il riconoscimento di riserve pari a circa euro 144 milioni. In data 12 ottobre 2020 l'ATI ha proposto ricorso in Cassazione per il quale la Società si è costituita con controricorso e contestuale ricorso incidentale. Alla data di redazione del presente documento non risulta ancora fissata l'udienza di discussione.

A fronte dell'importo iscritto in Bilancio per sorte e oneri accessori, è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

In merito al contenzioso in esame si evidenzia quanto segue. Con sentenza n. 6142 emessa in data 15 aprile 2020 - che costituisce la sentenza definitiva del giudizio promosso dall'ATI relativa alla prosecuzione, per la sola determinazione del *quantum*, delle riserve ritenute fondate dalla sentenza parziale del 2018 – il Tribunale di Roma ha disposto la condanna della Società al pagamento in favore dell'ATI dell'importo pari ad euro 23.317.129,54 oltre rivalutazione e interessi moratori. Conseguentemente, in data 7 luglio 2020, l'ATI ha notificato alla Società atto di precetto con intimazione a procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 10 giorni dalla notifica. In data 15 luglio 2020 è intervenuta la già citata sentenza della Corte d'Appello che, tra l'altro, ha dichiarato l'infondatezza della riserva n. 18 compresa tra quelle cumulativamente quantificate dalla sentenza definitiva rendendo con ciò non più certo ed esigibile l'importo di euro 23.317.129,54 ivi previsto, essendo necessaria una nuova quantificazione, con conseguente decadenza del titolo esecutivo posto alla base dell'atto di precetto. Ad avviso del legale che assiste la Società, la sentenza in esame risulta venuta meno con riferimento all'importo essendo stata dichiarata infondata in sede di appello la citata riserva n. 18. Per completezza di informativa si segnala che, in data 10 settembre 2020, la Società ha proposto appello avverso la citata sentenza 6142 per il quale l'udienza è fissata al 12 luglio 2021.

Procedimenti – Linea C Lodo: con sentenza n. 1904 del 6 aprile 2020 la Corte d'Appello, dichiarando l'inammissibilità dell'impugnazione proposta dalla Società, ha confermato l'efficacia del lodo parziale emesso in data 6 settembre 2012 nel corso del giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "*cd Oneri a Contraente Generale*". Avverso tale sentenza, la Società ha proposto ricorso in Cassazione.

Come già precedentemente evidenziato, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 187 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per euro 17.008.290,74 (di cui Euro 15.462.082,49 per imponibile relativo alla sorte della sentenza e euro 1.546.208,25 per IVA *split payment*), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute a titolo di sorte con la sentenza in argomento.

Con determinazione dirigenziale n. 317 del 25 marzo 2021 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 31 marzo 2021, è stato corrisposto al Contraente generale in data 19 aprile 2021.

In ragione di ciò le somme succitate sono state riclassificate tra i Crediti vs controllanti esigibili entro l'esercizio successivo, restando allocati tra i Crediti esigibili oltre l'esercizio gli importi dovuti a titolo di interessi, rivalutazione monetaria e spese per i quali è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria: l'importo iscritto in Bilancio scaturisce dal decreto ingiuntivo n. 21786 notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per il pagamento di sorte e interessi di ritardato pagamento dei SAL emessi nel corso dell'appalto, a partire dal 2010. In considerazione del fatto che la maturazione degli interessi è dipesa esclusivamente dai ritardi nella erogazione della provvista finanziaria, in data 16 ottobre 2019 la Società ha convenuto in giudizio Roma Capitale per ottenere il pagamento dei suddetti interessi maturati e maturandi sino al soddisfo.

Non essendo stato interamente soddisfatto il credito in esame, in data 15 settembre 2020 l'ATI ha provveduto a notificare alla Società atto di precetto per la residua somma di circa euro 1,2 milioni e, successivamente, in data 15 ottobre 2020, un atto di pignoramento presso terzi (quest'ultimo poi rinunciato). In data 13 aprile 2021 l'ATI ha notificato un nuovo atto di precetto per il quale, allo stato, non ha ancora avviato la procedura esecutiva.

A fronte dell'importo iscritto in Bilancio è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

In merito al procedimento in esame si evidenzia quanto segue.

In data 25 luglio 2018 l'ATI Appaltatrice dei lavori ha notificato alla Società atto di citazione avente ad oggetto l'aggiornamento di alcune delle riserve già oggetto del contenzioso attivato nel 2015 nonché le ulteriori riserve iscritte successivamente all'attivazione del contenzioso medesimo per un *petitum* pari a circa 44 milioni di euro. All'udienza del 10 giugno 2019, il Giudice ha ammesso CTU contabile. In data 20 giugno 2020 il CTU ha trasmesso alle parti la bozza provvisoria della relazione peritale, ritenendo fondate le domande dell'ATI per un importo pari a circa 7,5 milioni di euro. Nel mese di novembre è stata depositata la CTU definitiva che, in esito alle osservazioni dei consulenti di parte sulla bozza di elaborato, ha formulato una serie di ipotesi rimesse alle valutazioni del giudice quantificando l'importo spettante all'ATI da un minimo di 4,1 milioni di euro ad un massimo di 7,8 milioni di euro. All'ultima udienza tenutasi il 25 gennaio 2021, il giudice alla luce delle contestazioni sollevate nell'interesse della Società alla CTU definitiva depositata, ha rinviato la causa al 31 maggio 2021 per l'esame della CTU ed eventuale precisazione delle conclusioni, con termine alle parti sino al 15 marzo 2021 per il deposito di note autorizzate e sino al 21 maggio 2021 per il deposito dei chiarimenti da parte del consulente. Con provvedimento assunto in data 24 maggio 2021, l'udienza già fissata per il 31 maggio è stata posticipata al 30 novembre 2021.

Il legale che assiste la Società ha espresso una valutazione di rischio possibile.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti € 2.803.278 (€ 2.879.871)

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'importo di euro 2.803.278 esigibile oltre l'esercizio, si riferisce ai crediti verso ATAC per le attività relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione

durante la fase di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C, eseguiti in dipendenza della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014.

Per completezza di informativa si rappresenta che la tematica in esame è oggetto di contenzioso a seguito dell'atto di citazione notificato dal Contraente Generale in data 17 novembre 2015, come descritto nei bilanci degli esercizi precedenti. A seguito di tale atto di citazione la Società si è costituita in giudizio chiedendo la chiamata in garanzia, tra gli altri, anche di ATAC per la fattispecie suddetta.

Crediti tributari € 8.108.435 (€ 7.801.928)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Credito IVA	7.570.935	7.268.569	302.366
Credito Modello Unico	486.864	491.864	(5.000)
Ritenute su interessi attivi	42.663	41.495	1.168
Crediti vs Erario ex art. 125 dl 134_20	7.973	-	7.973
Totale	8.108.435	7.801.928	306.507

Relativamente al credito IVA di euro 7.570.935, di cui euro 7.181.939 chiesti a rimborso, si precisa quanto segue. Il credito IVA è generato dall'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) in virtù delle quali, determinandosi in capo alla Società un'eccedenza di IVA detraibile, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 38-bis, comma 2, del dpr n. 633/1972 e, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 30, comma 3, lett. a), del medesimo decreto, è stata avanzata, nei termini di legge, la richiesta di rimborso.

Come commentato nei bilanci degli esercizi precedenti, relativamente all'istanza di rimborso IVA del quarto trimestre 2015 e del secondo trimestre 2016 - ad esito della positiva istruttoria condotta dall'Agenzia delle Entrate e della richiesta di presentazione delle polizze fidejussorie a garanzia dell'importo oggetto di rimborso al fine di procedere con la relativa liquidazione - stante la situazione di crisi economico-finanziaria della Società, le compagnie di assicurazione hanno comunicato di non poter procedere al rilascio delle polizze necessario a completare l'iter del rimborso. Parimenti dicasi per l'istanza di rimborso annuale 2017 per la quale l'Agenzia delle Entrate, ad esito della positiva istruttoria, in data 5 luglio 2018 ha richiesto la polizza fidejussoria a garanzia delle somme oggetto di istanza di rimborso.

La variazione rilevata nell'esercizio è ascrivibile, per euro 400.000, all'istanza di rimborso IVA annuale 2019 richiesto in data 4 maggio 2020 per il quale, ad esito della positiva istruttoria dell'Agenzia delle Entrate, in data 10 marzo 2021 è pervenuto l'accredito.

Crediti verso altri € 43.710 (€ 57.111)

La voce "*Crediti verso altri*" include tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti diversi	13.861	57.111	(43.250)
Crediti INPS per TFR	29.849	-	29.849
Totale	43.710	57.111	(13.401)

Disponibilità liquide € 115.949.704 (€ 169.487.800)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari	928.370	7.116.217	(6.187.847)
Depositi bancari e postali dedicati	115.018.971	157.369.234	(42.350.263)
Denaro e valori in cassa	2.363	2.349	14
Totale	115.949.704	164.487.800	(48.538.096)

Le voci Depositi bancari e Denaro e valori in cassa riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Depositi bancari e postali dedicati è relativa alle somme depositate sui conti correnti per il pagamento dei SAL della Linea C. A tale proposito si rappresenta, come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, che l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di euro 500 milioni a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma. In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta comunale ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma suddetta a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Con medesimo atto la Giunta comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545;
- che Roma Metropolitane potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Con Deliberazione n. 40 del 31 marzo 2016 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, *"attese le attuali condizioni di mercato e il merito creditizio dei maggiori istituti bancari del sistema bancario, al fine di garantire la salvaguardia del capitale disponibile..."*, ha modificato il dispositivo della Deliberazione di Giunta comunale n. 568 del 12 dicembre 2007, prevedendo che le somme rivenienti dal contributo statale di cui al di n. 159/2007, possano essere depositate *"in conto corrente bancario o postale vincolato e fruttifero..."*. Alla luce di tali direttive, la Società ha provveduto, a far data dal 12 aprile 2016, a depositare le somme in esame sul conto corrente presso Poste Italiane.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per euro 42.245.199 all'utilizzo a titolo definitivo autorizzato dalla Ragioneria Generale per il pagamento dei SAL della Linea C a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07
- per euro 104.664 alla variazione negativa degli interessi attivi maturati per l'esercizio rispetto alla quota maturata nel 2019. In proposito si evidenzia che, a decorrere dal 1 gennaio 2020, le somme in giacenza presso Poste Italiane non saranno più remunerate con conseguente azzeramento degli interessi attivi da retrocedere a Roma Capitale.

Ratei e Risconti € 84.823 (€ 77.270)

La voce Risconti attivi si riferisce prevalentemente a manutenzioni, canoni di assistenza hardware e software e a premi assicurativi.

PASSIVO

Patrimonio Netto € -17.595.041 (€ -11.307.358)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del Patrimonio netto ed è altresì illustrata la relativa movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2018	2.500.000	216.485	4.290.120	(3.074.682)	(2.346.778)	1.585.145
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Altre destinazioni				(2.346.778)	2.346.778	-
Risultato dell'esercizio 2019			-	-	(12.892.503)	(12.892.503)
Saldi al 31.12.2019	2.500.000	216.485	4.290.120	(5.421.460)	(12.892.503)	(11.307.358)
Risultato dell'esercizio 2019				(12.892.503)	12.892.503	-
Risultato dell'esercizio 2020					(6.287.683)	(6.287.683)
Saldi al 31.12.2020	2.500.000	216.485	4.290.120	(18.313.963)	(6.287.683)	(17.595.041)

Il "Capitale sociale" sottoscritto è interamente versato, di totale proprietà di Roma Capitale.

La "Riserva legale" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari al quinto del capitale sociale.

La "Riserva straordinaria" è costituita in base a specifiche delibere assembleari del Socio Unico.

Di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio netto con evidenza delle quote disponibili e degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti:

	31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni esercizi 2017-2018-2019	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	216.485	B			
Riserva straordinaria	4.290.120	A-B-C	4.290.120		
Totale	7.006.605		4.290.120	-	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondo per Rischi e Oneri € 2.088.201 (€ 2.088.201)

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili e, come tali non stanziati, per controversie con terzi.

Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro subordinato € 255.341 (€ 302.415)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2020 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

31.12.2019	302.415
Variazioni dell'esercizio 2020	
- quota maturata nell'anno	519.637
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(50.534)
- utilizzi per previdenza integrativa	(516.177)
Totale 31.12.2020	255.341

Debiti € 312.718.790 (€ 369.700.437)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2020		31.12.2019		Variazione
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi		
Acconti	187.738.311	187.952.763	220.904.648	221.119.100	(33.166.337)
Debiti verso fornitori	1.880.571	116.433.797	56.682.401	141.983.315	(25.549.518)
Debiti verso controllanti		1.093.848		1.094.281	(433)
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.488.252		2.920.885	567.367
Debiti tributari		795.234		699.259	95.975
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		472.206		487.403	(15.197)
Altri debiti		2.482.690		1.396.194	1.086.496
Totale		312.718.790		369.700.437	(56.981.647)

La voce "Acconti" è relativa, per euro 187.738.311, al residuo della fatturazione, avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007, delle somme trasferite alla Società a seguito della Delibera di Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della linea C, come descritto alla voce Disponibilità liquide del presente documento.

La variazione registrata nell'esercizio è riferita al recupero, autorizzato dagli uffici capitolini, della quota statale ex. l. 222/2007 nell'ambito della fatturazione nei confronti di Roma Capitale dei SAL di Linea C.

La voce "Debiti verso fornitori" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria dell'azienda che per quella a rimborso inerente le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi, per lavori, beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali. Risultano, inoltre, classificati nella voce in esame i debiti verso le imprese appaltatrici dei lavori originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2020.

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio, pari ad euro 97.573.226, si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti gli appalti gestiti dalla Società. Di seguito si evidenziano le principali poste che compongono la voce in esame:

- euro 41.778.295 per le somme da corrispondere al contraente generale della Linea C per i SAL già emessi al 31 dicembre 2020, per le prestazioni relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti dall'ATAC e finalizzate allo svolgimento del preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 7.102.768 per le somme da corrispondere all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria per i SAL già emessi al 31 dicembre 2020 e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 9.240.707 relativi alla sorte della sentenza n. 12582/2020 da corrispondere all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria. Come precedentemente commentato alla voce Crediti verso controllanti, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 186 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per Euro 10.164.777,78 (di cui Euro 9.240.707,07 per imponibile e Euro 924.070,71 per IVA *split payment*), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute a titolo di sorte con la sentenza in argomento. Con determinazione dirigenziale n. 63 del 21 gennaio 2021, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 27 gennaio 2021, è stato corrisposto in pari data all'ATI. In ragione di ciò le somme succitate sono state riclassificate tra i Debiti vs fornitori esigibili entro l'esercizio successivo.
- euro 15.462.082 relativi alla sorte della sentenza n. 1904/2020 da corrispondere al Contraente generale della Linea C. Come precedentemente commentato alla voce Crediti verso controllanti, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 187 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per euro 17.008.290,74 (di cui Euro 15.462.082,49 per imponibile relativo alla sorte della sentenza e euro 1.546.208,25 per

Iva *split payment*), per il pagamento delle somme riconosciute a titolo di sorte con la sentenza in argomento. Con determinazione dirigenziale n. 317 del 25 marzo 2021 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 31 marzo 2021, è stato corrisposto al Contraente generale in data 19 aprile 2021.

In ragione di ciò le somme succitate sono state riclassificate tra i Debiti vs fornitori esigibili entro l'esercizio successivo.

- euro 2.938.789 riferiti alla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio. Come già evidenziato al paragrafo Crediti verso controllanti, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 188 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 4.182.189,40 (incluso Iva, interessi e spese) finalizzata al pagamento delle somme riconosciute con la sentenza in argomento. Per tale giudizio in data 15 dicembre 2020 l'ATI ha notificato atto di pignoramento esclusivamente a Roma Capitale in quanto condannata in solido. In ragione di ciò, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nel presente Bilancio a tale titolo, dovendo procedere direttamente Roma Capitale al pagamento delle somme pignorate nei confronti dell'ATI cui il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota del 21 febbraio 2021, ha provveduto a richiedere fattura al fine di procedere alla liquidazione degli importi dovuti.

L'importo di euro 18.860.571 esigibile oltre l'esercizio successivo è di seguito dettagliato:

- euro 274.137 (di cui euro 15.365 di competenza dell'esercizio 2020) riferiti alla sentenza emessa dalla Corte d'Appello in data 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 per il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2020 oltre a spese di giudizio);
- euro 977.828 (di cui euro 88.498 di competenza dell'esercizio 2020) relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e di quota parte di Iva *split payment* oltre spese procedura di ingiunzione);
- euro 4.230.326 (di cui euro 16.360 di competenza dell'esercizio 2020) relativi alle somme dovute per interessi e spese oggetto della sentenza della Corte d'Appello depositata il 6 aprile 2020 ad esito giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "cd *Oneri a Contraente Generale*". Come precedentemente commentato, ad esito della Deliberazione di Assemblea capitolina n. 187 del 29 dicembre 2020 e del conseguente pagamento da parte di Roma Capitale, in data 19 aprile 2021, è stato corrisposto al Contraente generale l'importo di euro 15.462.082, restando allocati tra i Debiti esigibili oltre l'esercizio gli importi dovuti a titolo di interessi, spese e rivalutazione monetaria;
- euro 2.105.253 relativi alle somme dovute per interessi e spese oggetto della sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor dè Cenci. Come precedentemente evidenziato, ad esito della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 29 dicembre 2020 e del conseguente pagamento da parte di Roma Capitale, in data 27 gennaio 2021 è stato liquidato all'ATI un acconto di Euro 9.240.707,07 a valere sulle somme riconosciute dalla sentenza n. 12582/2020, restando allocati tra i Debiti esigibili oltre l'esercizio gli importi dovuti a titolo di interessi e spese;
- euro 3.038.282 per ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2020 per gli appalti in corso;
- euro 8.234.745 per ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2020 nei confronti del Contraente Generale della Linea C.

Di seguito è analizzata la voce "*Debiti verso controllanti*":

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi attivi su contributo Linea C art. 7 DL 159/2007	103.721	104.154	(433)
Altri debiti	990.127	990.127	-
Totale	1.093.848	1.094.281	(433)

L'importo di euro 103.721 è riferito agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2020 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 dl n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina. La somma in esame dovrà essere utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture emesse dalla Società per le prestazioni affidate con delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018, in attuazione delle disposizioni previste con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

Gli altri debiti verso Roma Capitale sono relativi prevalentemente:

- ai compensi anni 2014 – 2015 e 2016 (fino al 30 novembre) spettanti a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.l. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza, al netto delle somme relative alla polizza per la responsabilità amministrativo – contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa;
- all'IVA *split payment* sulle somme oggetto della sentenza n. 16022/2016 corrisposta alla Società - a seguito del pignoramento da parte dell'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 avvenuto in data 14 marzo 2017 – da parte di Roma Capitale conseguentemente all'adozione della delibera di Giunta capitolina n. 35, poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 e successivo riconoscimento del debito fuori bilancio approvato dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 52 dell'8 maggio 2018.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" si riferiscono:

- agli importi spettanti ad Atac Spa prevalentemente per l'indennità di occupazione della sede aziendale;
- alle prestazioni rese dalle società del gruppo Acea per spostamento di pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso e consumi idrici della sede aziendale;
- agli importi spettanti a Roma Servizi Mobilità per le attività di assistenza tecnica all'installazione ed al relativo collaudo degli impianti semaforici del Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur - Tor de Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta, oltre che alle modifiche degli impianti esistenti;
- all'importo dovuto ad AMA per la Tari della sede sociale.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATAC	3.264.432	2.264.872	999.560
Roma Servizi per la Mobilità	11.158	74.500	(63.342)
Gruppo ACEA	188.702	548.789	(360.087)
AVA	23.960	32.724	(8.764)
Totale	3.488.252	2.920.885	567.367

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari":

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ritenute alla fonte	457.397	360.395	97.002
Imposta sostitutiva TFR	34	(61)	95
IVA ad esigibilità differita	337.803	338.925	(1.122)
Totale	795.234	699.259	95.975

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono di seguito dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti Vs Inps	375.795	387.060	(11.265)
Debiti vs Previdai	30.305	32.923	(2.618)
Debiti vs f.do tesoreria INPS -TFR	61.547	63.690	(2.143)
Debiti vs altri enti	(1.000)	(1.593)	593
Debiti vs f.ci previdenza complementare	5.559	5.323	236
Totale	472.206	487.403	(15.197)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti" a fine esercizio con confronto rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti vs personale dipendente	1.778.298	729.461	1.048.837
Penalità su lavori	20.000	20.000	-
Debiti vs organi sociali	51.189	43.667	7.522
Debiti diversi vs altri	633.203	603.066	30.137
Totale	2.482.690	1.396.194	1.086.496

La variazione registrata alla voce Debiti verso personale dipendente è ascrivibile alla situazione di crisi finanziaria aggravata dai pignoramenti di circa 18 milioni di euro conseguenti ai contenziosi relativi alla realizzazione dei Corridoi della mobilità Eur Tor de' Cenci ed Eur Laurentina Tor Pagnotta.

In particolare, il primo di tali pignoramenti consegue ad un atto di precetto notificato in data 15 settembre 2020 per l'importo di 1,2 milioni di euro oltre interessi e spese fino al soddisfo in conseguenza di un decreto ingiuntivo chiesto ed ottenuto dall'ATI appaltatrice dei Corridoi in argomento, per effetto dei ritardi nel pagamento dei SAL dell'opera. A seguito di tale decreto, Roma Capitale ha provveduto a corrispondere le somme oggetto di sorte ma non anche i relativi interessi e spese, per i quali l'ATI in data 15 ottobre 2020 ha pignorato i conti correnti della Società, oltre che la stessa Roma Capitale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - finanziatori dell'opera - per l'importo di 1,8 milioni di euro.

Il secondo pignoramento consegue ad altro atto di precetto notificato in data 30 ottobre 2020 per l'importo di 11,3 milioni di euro oltre interessi e spese fino al soddisfo in esito alla sentenza di condanna n. 12582/20 nei confronti della Società ed in favore della medesima ATI. Poiché tale atto di precetto è rimasto insoluto, l'Appaltatore in data 30 novembre 2020 ha pignorato i conti correnti della Società, oltre che Roma Capitale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - finanziatori dell'opera - per l'importo di 17 milioni di euro.

I suddetti pignoramenti hanno totalmente bloccato l'operatività aziendale già dal mese di novembre 2020, consentendo il pagamento solo di un acconto degli stipendi di novembre e impedendo la corresponsione delle retribuzioni di dicembre e della tredicesima mensilità.

In ragione degli impegni assunti dalla Società con nota del 29 dicembre 2020 a corrispondere la sorte oggetto della sentenza n. 12582/2020, a verificare la possibile liquidazione del pagamento dei residui importi dei SAL maturati e non contestati e a definire una soluzione transattiva entro la data del 31 marzo 2021 delle vertenze in essere, l'ATI Appaltatrice, in data 30 dicembre 2020, ha rinunciato alle azioni esecutive già avviate svincolando i pignoramenti che avevano determinato il blocco dei conti aziendali.

Conseguentemente nel mese di gennaio sono stati liquidati gli stipendi arretrati.

CONTO ECONOMICO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE € 47.481.692 (€ 117.693.743)

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni € 65.629.649 (€ 130.427.089)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come commentato alla voce Crediti vs Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Procedimenti - Quadri economici	55.172.047	119.855.936	(64.683.889)
Prestazioni Ingegneria ex Delibera AC 148/2018	10.457.602	10.571.153	(113.551)
Totale	65.629.649	130.427.089	(64.797.440)

I Ricavi da "Procedimenti - Quadri Economici" afferiscono al ribaltamento dei SAL relativi agli appalti in corso, oltre che delle prestazioni di terzi per le attività finanziate dai Quadri economici degli interventi. Le variazioni registrate alla voce Procedimenti- Quadri economici sono commentate nell'ambito dei Costi per servizi.

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, la deliberazione di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018 ha fissato nuovi e diversi criteri di remunerazione delle attività svolte dal personale tecnico della Società con copertura finanziaria a carico di Roma Capitale in luogo dell'addebito ai quadri economici degli interventi affidati.

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -18.389.403 (€-13.798.151)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi € 241.446 (€ 1.064.805)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri proventi	27.750	191.651	(163.902)
Insussistenze costi esercizi precedenti	29.311	560.777	(531.466)
Penalità su lavori	81.526	-	81.526
Procedimenti - Copertura contenzioso	102.859	312.377	(209.518)
Totale	241.446	1.064.805	(823.360)

La voce "Penalità su lavori" si riferisce alle penali applicate al Contraente Generale della Linea C a valere sulla rata di saldo afferente il collaudo tecnico intermedio della Prima Fase strategica e a quelle applicate per i ritardi nell'esecuzione dei rilievi automatizzati nelle gallerie della Linea A e della Linea B della Metropolitana di Roma.

L'importo è riflesso alla voce "Oneri diversi di gestione" per effetto del conseguente ribaltamento alla Società delle penali da parte degli Enti finanziatori non comportando, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2020.

L'importo iscritto alla voce "Procedimenti- Copertura contenzioso" è relativo ai ricavi iscritti a copertura dei costi per contenziosi connessi agli appalti come descritto nella sezione Crediti vs Controllanti e Valutazione contenziosi del presente documento. Nello specifico, l'importo in esame si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio pari a:

- euro 15.365 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 16.360 per rivalutazione e interessi oggetto della sentenza n. 1904 depositata dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 71.134 relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione), oggetto di atto di citazione in giudizio di Roma Capitale da parte della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE € 53.770.376 (€ 130.637.738)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 32.349 (€ 12.409)

Il costo sostenuto si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale I. 626, cartografie e dispositivi di protezione individuale e di sicurezza per l'emergenza COVID-19.

Per servizi € 41.984.818 (€ 110.616.495)

La voce "Costi per servizi" comprende costi pertinenti l'attività propria e quella a rimborso sui Quadri Economici degli interventi e sul Contratto ex Delibera n. 148/2018 per servizi, lavori e forniture svolte da terzi. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Servizi e lavori appaltati	38.833.589	107.833.408	(68.999.819)
Indagini e rilievi	669.379	526.915	142.464
Cariche sociali e oneri accessori	187.992	179.646	8.346
Consulenze tecniche-legali-fiscali-studi e ricerche	254.072	89.837	164.235
Patrocinio legale	256.793	255.905	888
Prestazioni ex d.lgs 163/2006 (ex l. 109/94)	36.078	18.519	17.559
Organismo di vigilanza	12.480	12.480	-
Assicurazioni	670.788	587.412	83.376
Manutenzioni- canoni agg.to e assistenza hw e sw	262.468	213.837	48.631
Utenze- vigilanza- pulizia sede	295.921	322.426	(26.505)
Rappresentanza - Quote associative	5.605	1.069	4.536
Costi accessori personale dipendente	146.974	256.247	(109.273)
Altri	352.679	318.794	33.885
Totale	41.984.818	110.616.495	(68.631.677)

La voce Indagini e rilievi registra una variazione, parimenti registrata tra i Ricavi, per l'esecuzione di rilievi e indagini delle attività di progettazione affidate alla Società con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 148/2018.

La variazione registrata alla voce Costi accessori personale dipendente è ascrivibile sostanzialmente al minor costo sostenuto per i buoni pasto che la Società ha valutato di non corrispondere al personale dipendente durante lo svolgimento dell'attività lavorativa in regime di *smart working*.

Nel rispetto delle direttive impartite dal Socio unico con deliberazione di Giunta n. 70/2012, la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. Nell'esercizio 2020 sono stati sostenuti costi per Consulenze, studi e ricerche in misura pari all'importo massimo consentito. La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2020 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente, ammontano ad euro 397 a fronte di un importo massimo consentito di euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati" si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Linea C	38.215.792	104.730.411	(66.514.619)
Attività General contractor	38.215.792	104.730.411	(66.514.619)
Eur tor de' Cenci-Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	617.797	3.102.997	(2.485.200)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	617.030	2.969.457	(2.352.427)
Spostamento pps e attività private-occupazioni-espropri	767	133.540	(132.773)
Totale	38.833.589	107.833.408	(68.999.819)

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente risulta correlata a quella registrata alla voce Ricavi Procedimenti- Quadri economici e Variazione dei Lavori in corso per la Linea C e il Corridoio Eur tor de' Cenci. Relativamente alla Prima Fase Strategica della linea C, in data 17 marzo 2020 la Società ha dichiarato ammissibile il certificato di collaudo tecnico intermedio emesso dalla commissione di collaudo ed è stato definito il saldo spettante al Contraente Generale.

Per quanto riguarda la Tratta T3 la variazione registrata risulta ascrivibile al completamento delle gallerie – la cui realizzazione è avvenuta nell'esercizio 2019 con conseguente maggior avanzamento della produzione - ad esito della Delibera CIPE n. 76/2019 pubblicata in GU il 12 marzo 2020 che ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3, prolungando le gallerie di linea della tratta fino a ridosso della futura stazione Venezia con un finanziamento aggiuntivo di circa 9,3 milioni di euro a carico dello Stato. Ad esito della suddetta Delibera CIPE, la Giunta capitolina con deliberazione n. 100 del 3 giugno 2020, ha preso atto della modifica del perimetro della tratta T3 della Linea C con finanziamento a carico dello Stato dando mandato agli uffici competenti per l'adozione dei successivi atti. Con Determinazione dirigenziale n. 543 del 9 giugno 2020, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha approvato la rimodulazione del quadro economico dell'intervento.

In esito a tali provvedimenti, la Società ha disposto al Contraente generale l'esecuzione dei lavori in variante con ciò completandosi la realizzazione dello scavo delle gallerie.

Con riferimento al Corridoio Eur tor de' Cenci la variazione registrata consegue al completamento dei lavori del ramo Eur Laurentina – Tor Pagnotta e allo stralcio del ramo Tor de' Cenci per effetto del provvedimento negativo di VIA emesso dalla Regione Lazio in data 12 dicembre 2019, oltre che alla conclusione del servizio di full service biennale avvenuta in data 12 aprile 2020.

Per godimento beni di terzi € 1.037.240 (€ 1.045.443)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Indennità occupazione sede	999.560	999.560	-
Canoni noleggio	37.680	45.883	(8.203)
Totale	1.037.240	1.045.443	(8.203)

Relativamente alla sede aziendale si rappresenta che, nonostante l'impegno assunto da ATAC alla formalizzazione di un nuovo contratto aggiornato agli attuali prezzi di mercato, in data 31 ottobre 2019 è stato notificato alla Società l'atto di intimazione di sfratto per finita locazione dell'immobile. All'ultima udienza del 24 febbraio 2021 il giudice, rilevando la propria incompetenza a decidere la causa in esame, ha rimesso gli atti al Presidente della sezione per la riassegnazione del fascicolo ad altro magistrato.

L'importo accantonato in bilancio è prudenzialmente basato sul canone pattuito nel contratto originariamente stipulato con ATAC, nelle more della definizione giudiziale della controversia.

Per il personale € 10.236.600 (€ 10.397.521)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	7.457.760	7.487.481	(29.721)
Oneri sociali	2.235.544	2.265.756	(30.212)
Trattamento di fine rapporto	520.346	536.246	(15.900)
Altri costi del personale	22.950	108.038	(85.088)
Totale	10.236.600	10.397.521	(160.921)

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto combinato delle cessazioni di personale dipendente intervenute nell'esercizio unitamente all'impatto sull'intero esercizio di quelle avvenute in corso d'anno nel 2019 e del maggior costo per ferie e permessi maturati e non goduti.

La composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, è rappresentata nelle tabelle sottostanti:

	Variazioni 2020				31.12.2020	variazioni		31.12.2020		
	31.12.2019	assunzioni	passaggi	cessazioni				31.12.2020	31.12.2019	variazioni
Dirigenti	5	-	-	-	5	-	Dirigenti	5	6	(1)
Quadri	43	-	-	6	37	(6)	Quadri	41	45	(4,3)
Impiegati	103	-	-	3	100	(3)	Impiegati	102	106	(4,3)
Totale	151	-	-	9	142	(9)	Totale	147,2	156,7	(9,5)

Ammortamenti e svalutazioni € 160.127 (€ 7.516.165)

Ammortamenti € 57.268 (€ 67.538)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	19.430	28.905	(9.475)
Amm.ti immobilizzazioni materiali	37.838	38.633	(795)
Totale	57.268	67.538	(10.270)

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide € 102.859 (€ 7.448.627)

Come commentato al paragrafo del presente documento Valutazione contenziosi e alla voce Crediti verso controllante, l'importo si riferisce all'accantonamento prudenzialmente effettuato a rettifica dei crediti e dei relativi ricavi di competenza dell'esercizio rivenienti da contenziosi sugli appalti. La voce è di seguito dettagliata:

- euro 15.365 per interessi di mora e rivalutazione rivenienti dalla sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 16.360 per oneri accessori oggetto della sentenza n. 1904 emessa dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 71.134 per interessi di ritardato pagamento oggetto di decreto ingiuntivo notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto dei Corridoi Eur – Tor de Cenci e Eur Laurentina – Tor Pagnotta.

Accantonamento per rischi € 120.224 (€ 325.976)

L'importo è riferito agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di passività potenziali la cui esistenza sia nota alla data di redazione del bilancio allocati tra i Debiti stante il fatto che le sentenze risultano emesse alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è così composta:

- euro 15.365 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 88.499 (di cui euro 71.134 relativi a ritardati pagamenti dei SAL) per interessi di mora maturati nell'esercizio a fronte del decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta;
- euro 16.360 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale della Linea C emesso il 6 settembre 2012 (interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2020).

Oneri diversi di gestione € 199.018 (€ 723.729)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette come di seguito dettagliato:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
T.A.R.I.	46.368	64.915	(18.547)
Tasse ed altre imposte	4.094	16.209	(12.115)
Sopravvenienze aggiornamento stime	62.646	591.071	(528.425)
Penalità su lavori	81.526	-	81.526
Altri oneri diversi	4.384	51.534	(47.150)
Totale	199.018	723.729	(524.711)

L'importo di Euro 81.526 - iscritto per pari entità nella voce del presente documento Altri ricavi e proventi - è relativo alle penalità applicate alle imprese per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto.

Proventi e Oneri finanziari € 1.001 (€ 51.492)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri proventi finanziari			
<i>da altri</i>			
Interessi attivi c/c	4.490	159.598	(155.108)
Altri	-	378	(378)
Totale	4.490	159.976	(155.486)
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>verso controllanti</i>			
Interessi attivi netti depositi dedicati ex art.7 di 159/2007	(432)	104.154	(104.586)
<i>verso altri</i>			
Altri oneri finanziari	3.921	4.330	(409)
Totale	3.489	108.484	(104.995)
Proventi e oneri finanziari	1.001	51.492	(50.491)

La variazione registrata alla voce Altri proventi finanziari è dovuta alla consistente riduzione degli interessi attivi bancari per la situazione di crisi finanziaria già descritta al paragrafo Debiti del presente documento unitamente alla mancata remunerazione delle somme in giacenza sul conto Poste Italiane che genera un impatto di pari entità alla voce Interessi verso controllanti per le motivazioni già esposte alla voce Disponibilità liquide.

Imposte € 0 (€ 0)

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale teorico ed effettivo stimato:

Riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo IRES	31.12.2020	Riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo IRAP	31.12.2020
Risultato ante imposte	(6.287.683)	Differenza tra valore e costi della produzione	(6.288.684)
Aliquota ordinaria applicabile	24%	Aliquota ordinaria applicabile	4,82%
Differenze permanenti in aumento	99.856	Importi non rilevanti ai fini IRAP	10.355.831
Differenze permanenti in diminuzione	(35.621)	Differenze permanenti in aumento	10.240.535
Imponibile IRES	(6.223.448)	Differenze permanenti in diminuzione	(149.209)
Onere fiscale effettivo	-	Imponibile IRAP	(6.024.179)
		Onere fiscale effettivo	-

4. ALTRE INFORMAZIONI

Crediti, Debiti e Ricavi per area geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla ripartizione di crediti, debiti e ricavi per area geografica in quanto la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali, fatta eccezione per i crediti vs ATAC che, come da Piano Concordatario, sono liquidabili in misura pari al 31% entro 3 anni dal decreto di omologa del concordato in continuità emesso in data 25 giugno 2019 e per la restante parte con strumenti finanziari partecipativi.

Ricavi o costi eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 del codice civile, si segnala che non si sono verificati nel corso dell'esercizio eventi che hanno generato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Compensi Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti al Liquidatore e al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 16 del codice civile e nel rispetto delle deliberazioni di Giunta capitolina n. 134 e n. 158 del 2011:

Liquidatore

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)				
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa Parte variabile	Totale compensi
Giovanni Mittura Liquidatore	01.01.2020-26.06.2020	42.419	-	-	-	42.419
Andrea Mazzotto Liquidatore	26.06.2020-31.12.2020	44.347	-	-	-	44.347
		86.766	-	-	-	86.766

Collegio Sindacale

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Contributi cassa previdenza	Totale
Antonio Lombardi Presidente	01.01.2020-31.12.2020	37.500	1.500	39.000
Andrea Gallo Sindaco	01.01.2020-31.12.2020	25.000	1.000	26.000
Paolo Russo Sindaco	01.01.2020-31.12.2020	25.000	1.000	26.000
		87.500	3.500	91.000

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi spettanti alla Società di revisione

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2020, deliberati dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 21 dicembre 2020, ammontano ad Euro 19.980.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13 e n. 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni e garanzie

Non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività della Società.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento, si espongono di seguito i principali dati dell'ultimo bilancio della controllante approvato con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 47 del 18 maggio 2021.

Importi in migliaia di euro	2020
Entrate	
Entrate tributarie	2.777.657
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.506.620
Entrate extratributarie	752.563
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	193.311
Entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie	70.167
Entrate derivanti da accensione di prestiti	70.159
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.189.976
Totale entrate	6.560.453
Spese	
Spese correnti	4.497.125
Spese in conto capitale	381.430
Spese per incremento attività finanziarie	70.159
Spese per rimborso di prestiti	20.149
Spese per servizi per conto di terzi	1.189.976
Totale spese	6.158.839
Avanzo/disavanzo di amministrazione	401.614

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. Si rinvia alle sezioni del presente documento Crediti e Debiti vs controllanti e Crediti e Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti per maggiori dettagli delle operazioni poste in essere con le parti correlate. Di seguito si espongono i principali rapporti economici e patrimoniali verso la controllante e le società del gruppo Roma Capitale:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Ente controllante				
Roma Capitale	110.555.092	189.046.611	102.427	47.343.105
Imprese correlate				
ATAC SpA	2.803.278	3.264.432	999.560	-
Roma Servizi per la Mobilità srl	-	11.158	-	-
AMA SpA	-	23.960	46.368	-
Gruppo ACEA	-	188.702	4.089	-

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, al paragrafo 2 del presente documento e alla Relazione sulla Gestione, la Società è stata posta in liquidazione in data 8 novembre 2019, ricorrendo la fattispecie ex 2482 ter cc..

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che i primi mesi del 2020 sono stati contraddistinti da una rapida diffusione dell'epidemia legata al nuovo coronavirus (Covid-19).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'epidemia da Covid-19 ha assunto il carattere della pandemia e sia i governi locali che le organizzazioni internazionali sono attivi nel fronteggiare l'emergenza con propri provvedimenti, ciascuno per il rispettivo ambito di responsabilità.

In particolare, al fine di contenere gli effetti del contagio e in attesa di un positivo esito delle sperimentazioni medico-farmaceutiche in materia di vaccini somministrabili al genere umano, molti governi tra cui quello italiano

hanno adottato numerose misure di contenimento temporaneo, essenzialmente volte all'introduzione di distanziamenti sociali, alla restrizione dei liberi spostamenti delle persone e alla chiusura di esercizi commerciali.

In tale ambito, la Società, con riferimento alla gestione del personale, ha provveduto a:

- introdurre forme di *smart working* per il lavoro di ufficio della maggioranza dei dipendenti;
- creare e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza per coloro che continueranno a lavorare presso gli uffici.

Ad oggi dunque, lo scenario appare in continua evoluzione e, al di là del protrarsi del contesto di emergenza, appare oggettivamente difficile valutare la significatività degli impatti che si potranno determinare sul business aziendale.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio oltre a quelli già descritti nella presente Nota Integrativa all'interno delle specifiche sezioni in cui si è data evidenza degli stessi.

In merito all'evoluzione del contenzioso, si rinvia al paragrafo Crediti verso Controllante del presente documento per la disamina dei giudizi in corso (Linea B1 Conca d'Oro Ionio, Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria) per i quali, alla data di redazione del presente documento, i legali che assistono la Società hanno espresso un rischio di soccombenza possibile ovvero probabile ma non quantificabile. Relativamente agli altri contenziosi in corso, per i quali alla data del presente documento i giudizi vertono ancora in fase di precisazione delle conclusioni su questioni preliminari (Prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero) ovvero di istruttoria/appello (Linea C RG/35037/2019-RG/392/2019) e, conseguentemente, i legali che assistono la Società hanno espresso la valutazione di rischio di soccombenza possibile, si segnala che trattasi di giudizi nei quali le controparti hanno citato anche Roma Capitale.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le ulteriori informazioni incluso quelle relative al Piano di risanamento della Società.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Socio,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito, Le confermo che il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del codice civile, rappresenta in modo veritiero la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla Relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020 e a rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 6.287.683.

Il Liquidatore
Andrea Mazzotto



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

Capitale Sociale € 2.500.000,00 interamente versati

Sede legale in Roma, Via Tuscolana nn.171/173

Codice fiscale e Partita IVA 05397401000

Iscrizione al R.E.A. di Roma n°883524

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

PER IL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci

Premessa

In via preliminare, si evidenzia che, data la sussistenza della fattispecie di cui all'art.2482-ter Cod. Civ. come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, l'Assemblea capitolina, con Atto n.79 del 18/21 ottobre 2019, ha deliberato, ai sensi dell'art.2484 Codice Civile, la messa in liquidazione della Società Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, la "Società") e la nomina di un Liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge. Tramite la medesima deliberazione n.79/2019, l'Assemblea capitolina ha, tra l'altro, disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n.240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n.201 del 24 ottobre 2019), nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del Liquidatore, successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020.

La Giunta capitolina, con Deliberazione n.19 del 29 gennaio 2021 – in considerazione dell'importanza strategica della Società e della necessità di valutare la fattibilità di un risanamento aziendale che la riguardi – ha esortato il Liquidatore *"alla presentazione, senza ulteriori indugi:*

- del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dei prescritti pareri;
- di una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020, corredata delle osservazioni dell'Organo di Controllo;
- della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative e che, analizzate le ragioni della crisi, ne dimostri il superamento ed evidenzi la prospettica situazione di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel breve, medio e lungo periodo".

Infine, con Ordinanza della Sindaca di Roma n.91 del 18 maggio 2021, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio da chiudersi al 31 dicembre 2023.

A far data dall'accettazione di tale nomina, che è stata iscritta nel Registro Imprese il 7 giugno 2021, l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento emanate il 18 dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Liquidatore ha reso disponibile in data 18 giugno 2021 il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendiconto finanziario - e corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, la redazione di tale progetto oltre i consueti termini legali e statutari è sostanzialmente dipesa dalla necessaria ricomposizione dell'Organo di Controllo in ossequio alle vigenti norme di legge ed alle previsioni statutarie, che è intervenuta solo in data 18 maggio 2021, tramite la sopra menzionata Ordinanza della Sindaca di Roma n.91.

Tanto premesso, si evidenzia che la presente relazione per il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 è stata emessa ed approvata collegialmente dai componenti dell'attuale Collegio Sindacale, al fine del suo deposito in Società entro i termini previsti dall'art.2429, comma 3, Codice Civile.

Conoscenza della Società

Dato che la nostra nomina è avvenuta in data 18 maggio 2021, per ovvie ragioni temporali non abbiamo potuto svolgere alcun tipo di attività di vigilanza durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Pur tuttavia, avendo preso visione dei verbali redatti dal preesistente Collegio Sindacale a seguito delle verifiche periodiche effettuate ex art.2404 Codice Civile durante l'anno 2020, possiamo affermare quanto segue.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i Sindaci componenti del preesistente Collegio Sindacale:

- hanno richiesto ed ottenuto dagli Organi Sociali le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- hanno costantemente monitorato i risultati della gestione ed i connessi effetti sull'equilibrio economico-finanziario della Società;
- hanno vigilato sull'assetto organizzativo della Società;
- hanno incontrato i professionisti della Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-bis Codice Civile, al fine del necessario scambio di informazioni previsto dall'art.2409-septies Codice Civile. Nel corso di tali incontri, non sono emerse criticità o informazioni tali da doverne fare menzione nella presente relazione;
- anche per il tramite di opportuni incontri e scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza della Società, hanno acquisito notizie sulla regolare attuazione in ambito aziendale del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231;
- hanno rilasciato il proprio parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla Società Ernst & Young S.p.A. relativamente al triennio 2016-2018-2018 ed al triennio 2019-2020-2021.
- hanno rilasciato il proprio parere favorevole alla nomina della dott.ssa Maria Grazia Benvenuto, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal preesistente Collegio Sindacale, sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sono pervenute al preesistente Collegio Sindacale denunce ex art.2408 Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, il preesistente Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni degli Organi Sociali ex art.2406 Codice Civile.

Osservazioni sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo esaminato il progetto del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre

2020 - reso disponibile da parte del Liquidatore il 18 giugno 2021 – e che risulta composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, oltre che del consueto corredo della relazione sulla gestione.

Data l'avvenuta convocazione per il giorno 19 luglio 2021 dell'Assemblea dei Soci che dovrà approvarlo, detto progetto di bilancio ci è stato consegnato entro il termine previsto dall'art.2429, comma 1, Codice Civile; e, dunque, in tempo utile affinché tutti i documenti sopra menzionati siano validamente depositati presso la sede della Società, corredati dalla presente relazione.

Quanto alla tempistica di approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 oltre i consueti termini legali e statutari, il Collegio Sindacale, ribadendo quanto già esposto in Premessa, dà atto che, per quanto a sua conoscenza, ciò è dipeso dalla necessaria ricomposizione a norma di legge dell'Organo di Controllo, avvenuta ad opera del Socio unico solo tramite la citata Ordinanza n.91 del 18 maggio 2021.

Per quanto di nostra competenza, osserviamo altresì quanto di seguito.

Non essendoci stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal par. 3.8) delle Norme di comportamento emanate il 18 dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, perciò verificando sia l'impostazione generale data dalla Società ai documenti costituenti il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020; sia la loro generale conformità alle disposizioni di legge, per ciò che attiene il processo di loro formazione e la loro struttura.

Quanto alla struttura e ai criteri di redazione, osserviamo che il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni del Codice Civile, nel rispetto dei criteri di prudenza e di competenza; oltre che in ossequio alle indicazioni fornite, in prassi, dai Principi contabili nazionali. Tenuto peraltro conto della menzionata deliberazione dell'Assemblea capitolina n.79/2019 sulla *"prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa"*, osserviamo che la valutazione delle voci di bilancio si è fondata su criteri valutativi di funzionamento, nonostante l'avvenuto scioglimento della Società.

Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ex artt. 2423, comma 4 e 2423-bis, comma 2, Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società non ha sostenuto costi ad utilità pluriennale da iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale e per i quali, in base all'art.2426, n.5, Codice Civile, si rende obbligatorio il consenso espresso del Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo

avuto conoscenza a seguito della nostra nomina; a tal riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Per quanto attiene ai contenziosi passivi di cui è parte la Società, evidenziamo che nella nota integrativa sono state dettagliatamente illustrate le rispettive origini, gli esiti giudiziari e le quantificazioni dei debiti da soccombenza; che sono stati iscritti nel bilancio avendo riguardo, in coerenza con il principio contabile di riferimento (OIC n.29), anche agli eventi conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Evidenziamo altresì che, in contropartita di tali debiti, il bilancio, in continuità con le imputazioni contabili adottate dalla Società negli esercizi precedenti, espone specifici crediti verso il Socio unico, a titolo di ripianamento dei menzionati oneri da contenzioso; cui la Società ritiene di aver diritto, data la propria natura giuridica e lo svolgimento delle proprie attività unicamente nell'interesse di Roma Capitale.

Ciò premesso, siamo ben a conoscenza del fatto che, con Deliberazione n.47 del 3 giugno 2021, la Corte dei Conti – nel più ampio contesto delle sue valutazioni sulla gestione delle partecipazioni societarie da parte di Roma Capitale – ha criticato tale condotta contabile, relativamente ai bilanci approvati dalla Società per i precedenti esercizi 2016, 2017 e 2018; osservando, in particolare, che la pregressa iscrizione di tali crediti sarebbe stata inappropriata, data l'insussistenza di uno specifico dovere di ripianamento da parte del Socio unico a favore della Società.

A tal specifico riguardo, evidenziamo tuttavia che quanto esaminato dalla citata Deliberazione n.47/2011 – oltre che riferirsi a bilanci che, per ovvie ragioni temporali, esulano dalle nostre valutazioni – è affatto differente rispetto alle iscrizioni esposte nel bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020.

Ed infatti, le varie circostanze fattuali emerse nel corso dell'esercizio 2020 – tra cui risaltano le Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina del 29 dicembre 2020 n.186, 187 e 188, che hanno espressamente riconosciuto la gran parte delle pretese avanzate a titolo di ripianamento degli oneri da contenzioso - hanno conclamato la sussistenza dei crediti esposti dalla Società; che, pertanto, sono stati fondatamente indicati dal Liquidatore nel progetto del bilancio intermedio di liquidazione 2020.

D'altra parte, evidenziamo che, in ossequio al già citato criterio di prudenza, il Liquidatore ha simmetricamente proceduto a mantenere ed integrare la svalutazione della quota parte dei crediti da ripianamento degli oneri da contenzioso che, alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, non sono stati oggetto di apposite deliberazioni da parte del Socio

unico.

Come dettagliato nella nota integrativa, tale imputazione prudenziale non pregiudica il diritto della Società ad ottenerne comunque l'integrale recupero, tramite le azioni che potranno essere ritenute via via opportune.

Per le ulteriori considerazioni sul contenuto delle voci del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020, facciamo rinvio a quanto esposto nella relazione rilasciatavi ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-*bis* Codice Civile.

Per quanto attiene la nota integrativa, osserviamo che la stessa, redatta in conformità all'art.2427 Codice Civile, fornisce le informazioni richieste dalla vigente normativa, comprese quelle relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, qual è il caso dell'emergenza epidemiologica *COVID-19*; ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti; alla proposta di destinazione del risultato di esercizio

Rileviamo inoltre che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società non è risultata destinataria di erogazioni pubbliche che, in base all'art.1, comma 125-*bis*, Legge 4 agosto 2017, n.124, debbano essere indicate nella nota integrativa.

Per quanto attiene il rendiconto finanziario, osserviamo che, in ossequio all'art.2425-*ter* Codice Civile, la Società ha correttamente indicato in tale documento, sezione costitutiva del bilancio intermedio di liquidazione, i flussi derivanti dalle attività finanziarie, di investimento e di finanziamento; pervenendo, altresì, ad un risultato che evidenzia la progressiva erosione delle disponibilità liquide.

Abbiamo, infine, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione della relazione sulla gestione. In conformità all'art.2428, commi 1 e 3, Codice Civile, detta relazione contiene le informazioni sulla situazione economico-patrimoniale della Società; sulle operazioni con le parti correlate; sui principali fattori di rischio cui è esposta la stessa Società, soprattutto sotto il profilo della scarsa liquidità a disposizione per far fronte agli impegni di pagamento a breve termine; sull'evoluzione prevedibile della gestione, in connessione al possibile risanamento aziendale ex art.14 D. Lgs. n.175/2016, richiesto al Liquidatore tramite la citata deliberazione della Giunta capitolina n.19 del 29 gennaio 2021 e tuttora in corso di redazione da sua parte.

In ossequio all'art.2428, comma 2, Codice Civile, la relazione sulla gestione, in coerenza con la tipologia delle attività aziendali della Società, contiene altresì le indicazioni attinenti

all'avvenuta adozione del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, all'organizzazione del personale ed alle tutele volte a garantire il rispetto dell'ambiente e la sicurezza degli ambienti di lavoro, anche al fine del contenimento della suddetta emergenza epidemiologica COVID -19.

Risultato dell'esercizio

Quanto al risultato accertato dal Liquidatore relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dalla Società, il Collegio Sindacale rileva, come è anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, che lo stesso risulta essere negativo per € 6.287.683,00.

In merito alla proposta del Liquidatore sulla destinazione di detto risultato esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Conclusioni

In base a quanto sopra esposto - e considerando anche quanto è a nostra conoscenza in ordine alle risultanze della relazione emessa ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società - il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 dalla Società, così come redatto e proposto dal Liquidatore.

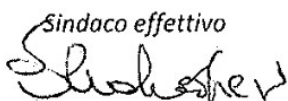
Roma, 1° luglio 2021

Il Collegio Sindacale

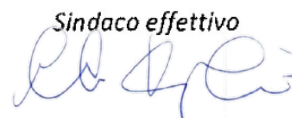
Marco Coletta

Presidente


Elena Mattesi

Sindaco effettivo


Carlo Regoliosi

Sindaco effettivo




Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sul paragrafo "2. Criteri di valutazione delle voci di bilancio", contenuto nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, tenuto conto della prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, e che esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.
- sul paragrafo "2.9 Evoluzione prevedibile della gestione" contenuto nella Relazione sulla Gestione, dove il Liquidatore evidenzia come sia in fase di completamento la redazione del Piano di Risanamento ex articolo 14 del D.lgs 175/2016 e come tale attività sia propedeutica all'adozione da parte del Socio Unico dei provvedimenti volti a garantire il ritorno in bonis della Società e a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere al Socio Unico di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il liquidatore della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 1 luglio 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



Attestazione del Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio intermedio di liquidazione di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2020

1. I sottoscritti Andrea Mazzotto e Maria Grazia Benvenuto, rispettivamente n.q. di Liquidatore e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società") e di quanto precisato ai successivi punti:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
 - l'effettiva applicazione, anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2020.
2. Le procedure amministrative - contabili e le prassi consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo - contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge n. 262/05 alla figura del Dirigente preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile e in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.
4. Con specifico riferimento al paragrafo 3.1 si evidenzia che:
 - 4.1 il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta in data 8 novembre 2019 per effetto delle decisioni assunte dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si è data evidenza nella Nota integrativa;
 - 4.2 come riportato al paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota integrativa, nel corso dell'esercizio sono intervenute le sentenze di condanna ad esito dei contenziosi in essere afferenti agli appalti della Linea C, della Linea B1 e del Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta per le quali, alla data di sottoscrizione del presente documento, non risultano ancora adottati gli atti da parte di Roma Capitale finalizzati a garantire la copertura della quota parte delle somme non comprese nelle Deliberazioni di Assemblea capitolina di riconoscimento dei debiti fuori bilancio adottate in data 29 dicembre 2020.

ROMA



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione
(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)
Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111
pec: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale





Il Liquidatore, pur non sussistendo elementi che possano fondatamente far dubitare della certezza del credito che risulta interamente riconosciuto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti sul sistema SIMOP, ha valutato prudenzialmente di iscrivere un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per la quota parte delle somme allo stato non ancora oggetto di deliberazioni del Socio.

Ciò al solo fine di avviare il necessario iter di approvazione del Bilancio indispensabile, peraltro, alla presentazione del Piano di risanamento, alle conseguenti azioni da adottarsi da parte del Socio unico finalizzate alla revoca della liquidazione, all'assegnazione dei contratti per le opere da eseguire ed al ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario volte a mettere in sicurezza la Società, scongiurando, dunque, l'incombente rischio di insolvenza;

4.3 come illustrato nella Relazione sulla Gestione, in assenza delle indicazioni più volte richieste al Socio unico, il Liquidatore sta completando la redazione del Piano di risanamento ex art. 14 d lgs n. 175/201 richiesto con Delibera di Giunta capitolina n. 19 del 29 gennaio 2021 a modifica di quanto precedentemente stabilito dallo stesso Socio all'atto della nomina.

In assenza delle informazioni richieste al Socio unico - relative agli incarichi che Roma Capitale intende affidare alla Società per il triennio 2021-2023 oltre alle modifiche del Piano di ristrutturazione ed efficientamento trasmesso in data 23 dicembre 2020 - sono state poste alla base del succitato Piano le ipotesi di affidamenti condivise per le vie brevi con il Dipartimento committente.

Roma, 1 luglio 2021

Il Liquidatore
Andrea Mazzotto

Il Dirigente Preposto
Maria Grazia Benvenuto